



Domani 9 novembre scatta il primo blocco invernale della circolazione A Roma è "domenica ecologica" Stop al traffico nella fascia verde

Deroghe per i veicoli elettrici, per quelli sanitari e di pubblica utilità

Domenica 9 novembre scatterà la prima giornata di blocco del traffico per la stagione invernale 2025/2026 nella Capitale. Come stabilito dall'ordinanza firmata dal sindaco Roberto Gualtieri, la circolazione sarà interrotta nella Ztl fascia verde dalle 7:30 alle 12:30 e dalle 17:00 alle 20:00. L'iniziativa rientra nel calendario delle domeniche ecologiche, con la prossima e ultima data dell'anno fissata per

il 7 dicembre. L'obiettivo è ridurre le emissioni inquinanti e sensibilizzare i cittadini sull'importanza della mobilità sostenibile. Tuttavia, l'ordinanza prevede un ampio ventaglio di deroghe per garantire la continuità dei servizi essenziali e tutelare le situazioni di necessità. Potranno circolare, tra gli altri: veicoli elettrici e ibridi; auto a benzina "Euro 6" e a GPL/metano "Euro 3" e succes-



sive; mezzi di soccorso, polizia, manutenzione e pubblica utilità; taxi, NCC, car sharing e trasporto pubblico; veicoli per disabili, medici, paramedici e

pazienti con terapie urgenti; donatori di sangue, partecipanti a cerimonie religiose e operatori dell'informazione; lavoratori con turni incompatibili con i mezzi pubblici, previa certificazione; mezzi impiegati per eventi patrocinati da Roma Capitale, riprese audiovisive e attività sportive riconosciute. Sono inoltre previste deroghe per veicoli coinvolti nei cantieri del Giubileo 2025, traslochi

autorizzati, trasporto di merci deperibili, medicinali e valori, oltre a quelli utilizzati da funzionari giudiziari e UNEP per interventi urgenti. La mappa della Ztl fascia verde è consultabile sul sito del Comune. Le autorità raccomandano ai cittadini di verificare le condizioni di accesso e di privilegiare l'uso dei mezzi pubblici o alternativi.

servizio a pagina 4

Civitavecchia, sopralluogo in motovedetta: Nicastro e Latrofa tracciano il futuro del porto

Blitz strategico del Direttore Marittimo del Lazio e del Commissario dell'Autorità Portuale

Un giro ricognitivo a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto ha offerto, nei giorni scorsi, al Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, e al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, l'occasione per osservare da vicino lo stato dei lavori in corso nello scalo di Civitavecchia. Durante l'uscita, i vertici delle due istituzioni hanno monitorato le infrastrutture strategiche e le aree oggetto di interventi di sviluppo, con l'obiettivo di valutare l'efficacia delle operazioni in atto e pianificare le prossime fasi di crescita del porto. Il sopralluogo ha rappresentato un momento di confronto operativo e istituzionale, in cui sono stati discussi i progetti futuri e le modalità di rafforzamento della sinergia tra la Direzione Marittima e l'Autorità Portuale. Entrambi i rappresentanti hanno ribadito l'importanza di una collaborazione costante per garantire sicurezza, efficienza e competitività a uno snodo cruciale per la logistica e il traffico marittimo del centro



Italia. Nicastro e Latrofa hanno espresso soddisfazione per il clima di cooperazione e per la visione condivisa sul futuro dello scalo, confermando l'impegno comune nel promuovere uno sviluppo sostenibile e integrato, capace di rispondere alle sfide del settore e di valorizzare il ruolo strategico del porto di Civitavecchia.

Roma

Ostia, blitz antidroga 13 arresti

Nuovo colpo al traffico di stupefacenti sul litorale romano. Ieri mattina i Carabinieri del Gruppo di Ostia hanno condotto un'operazione ad ampio raggio nei quartieri più critici del territorio, con l'obiettivo di contrastare lo spaccio, l'illegalità diffusa e il degrado urbano.

servizio a pagina 3

Primo Piano

Legambiente Clima, a Roma la maglia nera

a pagina 2

Roma

Lazio, Rocca visita il Polo Riabilitativo Nuova Sair

a pagina 6

Litorale

"Onde di Gusto Pesca Sostenibile e Tradizioni" Buona la prima

a pagina 10

Cerveteri

"I signori del buio"
Oggi al Granarone
la presentazione
del romanzo storico
di Marco Milani



Il giorno 8 novembre alle ore 17:30, presso il palazzo del Granarone a Cerveteri, l'Associazione Koinè presenterà il nuovo romanzo storico di Marco Milani. "I signori del buio" è l'ultima fatica dell'autore, edito dalla casa editrice Luoghi interiori. Il buio delle foibe. Il buio dell'oblio. Il buio della tirannide, la famiglia Viganò vive i suoi ultimi attimi di serenità. Poi l'8 settembre 1943 tutto cambia, dopo l'armistizio, si aprono le porte a un orrore indicibile: rapimenti, violenze, esecuzioni sommarie e il silenzioso gorgo delle foibe che inghiotte uomini, donne, bambini e verità. "I signori del buio" racconta una storia d'amore e vendetta. Un romanzo storico intenso e coraggioso, che dà voce a chi ha vissuto nel buio - e a chi ha avuto il coraggio di affrontarlo. Nella serata si esibirà la band "EXEMPLA" con il loro brano a tema foibe, "You can't go back". Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare ad ingresso libero e senza prenotazione.

alfani
CERAMICHE & TERMIDRAULICA

Da 50 anni, Alfani Ceramiche
è sinonimo di qualità, innovazione
e affidabilità nel settore
delle ceramiche e termoidraulica

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA
Viale Guido Baccelli, 127/129/133

BRACCIANO
Via dei Lecci, 137

LADISPOLI
Via Roma, 60

VETRALLA
Via Cassia Botte, 109

www.alfaniceramiche.it

Report Città Clima di Legambiente

A Roma la maglia nera in Italia e record di eventi estremi causati dalla crisi climatica: ben 93, 54 sono allagamenti da piogge intense

“I risultati positivi della strategia di una buona Strategia di Adattamento del Comune di Roma si vedranno nel medio-lungo periodo, ora si deve accelerare con risolutezza nella doppia grande sfida: adattamento al clima che cambia e abbattimento delle emissioni climateranti, con l'energia green, una gestione corretta dei rifiuti e una imprescindibile riduzione del numero terrificante di auto sulle nostre strade”. Legambiente presenta il nuovo report CittàClima, “Speciale” sulle governance per l'adattamento al clima delle aree urbane. A Roma la maglia nera per il record nazionale di eventi estremi causati, sul suo territorio, dalla crisi climatica a partire dal 2015: ne conta ben 93, l'11,5% di tutti quelli avvenuti in Italia e più del doppio rispetto alla seconda città classificata che è Milano con 40 eventi. Nella Capitale gli eventi climatici estremi sono in gran parte allagamenti da piogge intense con 54 giornate; poi 12 danni da vento, 1 da siccità prolungata, 12 alle infrastrutture, 3 da grandine, 3 da esondazione fluviale, 1 al patrimonio storico, 1 da temperature record e 6 mareggiate.



“Continua a salire nella Capitale il numero di eventi estremi provocati dalla crisi climatica e a Roma si continua a registrare il record nazionale - commenta Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio e responsabile nazionale mobilità di Legambiente - sicuramente a causa della vastissima estensione della città, ma soprattutto per il galoppante consumo di suolo, che vediamo contrarsi solo nell'ultimo anno, a causa del quale, per troppo tempo, ovunque, sono nati prima quartieri e pesanti urbanizzazioni e poi un diluvio di enormi hangar della logistica. Quanto messo in campo dall'amministrazione, con la Strategia di Adattamento approvata dal Comune, va nella giusta direzione perché si fissano principi fonda-

mentali per: affrontare eventi meteorici violenti, garantire approvvigionamento idrico, generare politiche di adattamento alle temperature crescenti e contenere gli impatti erosivi sulla linea di costa”. L'associazione ambientalista inserisce tra le buone pratiche, proprio la Strategia di Adattamento del Comune di Roma, approvata a gennaio 2025. “I risultati positivi della strategia di adattamento li vedremo nel medio-lungo periodo ma si può e si deve accelerare ora sui provvedimenti operativi di una ri-urbanizzazione, ponendo al centro la doppia grande sfida dell'adattamento al clima che cambia e dell'abbattimento delle emissioni climateranti. In questo senso, oltre alla generazione energe-

tica sostenibile o alla gestione corretta dell'economia circolare dei rifiuti, riduzione delle emissioni in una città divorata dalle auto private inquinanti, non può che significare ridurre drasticamente il crescente numero di automobili, con un forte sviluppo del trasporto pubblico locale che cominciamo a vedere nei primissimi cantieri delle nuove tranvie e nei prolungamenti della metro, ma anche in una scelta politica di riduzione del numero di automobili che sembra invece lontanissima dal concretizzarsi, a guardar bene la chiarissima marcia indietro sulla Fascia Verde. Mentre in Brasile si sta aprendo il sipario sulla COP30 dalla quale non possiamo che aspettarci sviluppi positivi per il raggiungimento degli accordi di Parigi sul contenimento del riscaldamento atmosferico globale - conclude Scacchi-, da Roma e da ogni città è fondamentale che l'impegno sia più che mai risoluto, per fermare la febbre del pianeta e mettere in sicurezza la cittadinanza”.

Oltre alla Capitale, nel nuovo report di Legambiente spicca anche Fiumicino tra le 10 peggiori città tra 50mila e 150mila abitanti per numero di eventi estremi.

Ostia, maxi blitz anti-droga in piazza Gasparri: elicotteri e unità cinofile in azione

Operazione dei Carabinieri contro lo spaccio sul litorale Romano: perquisizioni in corso nei covi dei pusher

È scattata all'alba una vasta operazione antidroga nel cuore di Ostia, con epicentro in piazza Gasparri e nelle aree limitrofe. I Carabinieri del Gruppo di Ostia, coordinati dal dipartimento “Criminalità diffusa e grave” della Procura di Roma, hanno messo in campo un dispositivo imponente: elicotteri, unità cinofile e aliquote di primo intervento stanno setacciando la zona in cerca di stupefacenti e indizi utili alle indagini. L'azione rientra in una più ampia strategia di controllo del territorio, avviata da diverse settimane dall'Arma nelle aree più sensibili del litorale romano. I risultati finora parlano chiaro: sette arresti, centinaia di dosi di droga sequestrate e oltre 6.000 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. Le perquisizioni, ancora in corso, si concentrano nei cosiddetti “fortini” dello spaccio, luoghi noti alle forze dell'ordine per essere punti nevralgici del traffico di stupefacenti. L'intervento odierno si inserisce nelle linee strategiche tracciate dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini e condivise all'interno del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'obiettivo è chiaro: colpire duramente le reti criminali che operano sul territorio e restituire sicurezza ai cittadini.



Zannone, scoperta un'ancora romana

La Finanza salva un reperto millenario

Durante un'operazione di controllo sul demanio marittimo, le Fiamme Gialle rinvennero un ceppo d'ancora di epoca imperiale. Il reperto è stato sequestrato e trasferito a Ponza

Un'operazione congiunta tra il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina e il Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia ha portato, nei giorni scorsi, al ritrovamento di un reperto archeologico di straordinario valore storico presso l'Isola di Zannone, nel cuore dell'arcipelago ponziano. Durante un'ispezione mirata alla tutela del patrimonio demaniale marittimo, i militari

della Tenenza di Ponza e della 4ª Squadra Unità Navali della Sezione Operativa Navale di Gaeta hanno rilevato segni di effrazione su un locale di proprietà dello Stato. All'interno, celato tra le strutture danneggiate, è stato rinvenuto un ceppo d'ancora risalente all'epoca romana, lungo quasi due metri. Il reperto, di grande interesse archeologico, è stato immediatamente posto sotto sequestro probatorio ai sensi dell'ar-

ticolo 354 del codice di procedura penale, in relazione alla violazione dell'articolo 175 del decreto legislativo 42/2004, che tutela i beni culturali. Il provvedimento è stato adottato a carico di ignoti, in attesa di ulteriori accertamenti. Per garantirne la sicurezza e preservarne l'integrità, l'ancora è stata trasferita sull'Isola di Ponza con il supporto di un'unità navale del Corpo. Ora è sotto la custodia delle autorità

competenti, in attesa delle disposizioni della Procura della Repubblica di Cassino e della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina. L'intervento conferma il ruolo cruciale della Guardia di Finanza nella salvaguardia del patrimonio culturale e ambientale del Paese, proteggendo testimonianze storiche che costituiscono l'identità collettiva della Nazione.



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook Twitter Instagram YouTube

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BUCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del club

INFO E CONTATTI
06-594880 - 06-594881
info@circolomascagni.it
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Ostia, blitz anti-droga nel quadrilatero dello spaccio: 13 arresti e 9 denunce

Operazione dei Carabinieri tra piazza Gasparri e l'Idroscalo
Sequestrati hashish, cocaina e oltre 9.000 euro in contanti

Nuovo colpo al traffico di stupefacenti sul litorale romano. Questa mattina i Carabinieri del Gruppo di Ostia hanno condotto un'operazione ad ampio raggio nei quartieri più critici del territorio, con l'obiettivo di contrastare lo spaccio, l'illegalità diffusa e il degrado urbano. L'intervento, coordinato dal dipartimento "Criminalità diffusa e grave" della Procura di Roma, si inserisce nel piano

strategico voluto dal Prefetto Lamberto Giannini e condiviso in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. L'operazione ha visto l'impiego di decine di militari, supportati da un elicottero, unità cinofile e Aliquote di Primo Intervento. Il bilancio è significativo: 13 persone arrestate e 9 denunciate a piede libero. In particolare, cinque persone - quattro italiani, tra cui due



donne e un minorenne e un cittadino straniero - sono state trovate in possesso di numerose dosi di hashish e cocaina all'interno di un appartamento occupato abusivamente in piazza Gasparri. Sequestrati anche 9.089 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio. Le denunce hanno riguardato reati che vanno dalla detenzione ai fini di spaccio al possesso di oggetti atti ad offendere (cinque casi),

dalla ricettazione alla violazione di provvedimenti dell'Autorità, fino alla guida senza patente. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno inoltre notificato la sospensione dell'attività a un esercizio commerciale, in applicazione dell'articolo 100 del TULPS e proposto sei persone per il DASPO urbano, in relazione a episodi di vendita ambulante non autorizzata. Complessivamente sono state identificate 131 persone e controllati 59 veicoli. L'operazione si inserisce in un più ampio piano di contrasto al crimine nel cosiddetto "quadrilatero dello spaccio" - piazza Gasparri, via Forni, via Fasan e via dell'Idroscalo - dove nelle scorse settimane erano già stati arrestati altri sette soggetti per reati legati agli stupefacenti.

Il Ministro della Cultura recupera risorse inutilizzate dal 2022

Cinema e audiovisivo, Giuli rifinanzia il fondo con 100 milioni: "Un atto di responsabilità"



Credits: Mauro Scrobogna/LaPresse

Il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, ha annunciato il rifinanziamento del fondo per il cinema e l'audiovisivo con oltre 100 milioni di euro, recuperati da somme inutilizzate nel 2022. La misura, formalizzata con un decreto interministeriale, punta a compensare in parte i tagli previsti dalla legge di bilancio, che hanno messo in allarme l'intero comparto. "Si tratta di risorse che reindirizziamo al fondo, una parte delle quali resterà esigibile anche nel 2026", ha dichiarato Giuli in una nota. Il ministro ha rivendicato l'impegno del Mic nel rendere più trasparenti le procedure di accesso al Tax credit e nel contrastare le distorsioni che, in passato, hanno favorito pochi a discapito di molti lavoratori del settore. "Confermiamo fiducia e risorse a tutta la filiera: dalle maestranze ai produttori, passando per tecnici, sceneggiatori e registi", ha aggiunto Giuli, sottolineando che il provvedimento attende ora la controfirma del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il rifinanzia-

mento si inserisce nel più ampio lavoro sul Codice dello spettacolo e nella missione del Mic di tutela e valorizzazione dei beni culturali, che presto riceveranno ulteriori fondi straordinari. Nonostante il segnale positivo, le associazioni di categoria - Anica, Apa e Cna - mantengono alta la soglia di allarme. In una nota congiunta, hanno espresso apprezzamento per l'intervento del ministro, ma sottolineato che la somma stanziata non è sufficiente a compensare i tagli superiori ai 140 milioni previsti in Finanziaria. "Abbiamo ricevuto rassicurazioni sul ripristino dei contributi automatici e sulla tutela dei diritti acquisiti, ma serve un impegno concreto per evitare una crisi strutturale che metterebbe a rischio decine di migliaia di posti di lavoro e avrebbe ripercussioni sull'economia nazionale", si legge nel comunicato. Il settore resta dunque in attesa di ulteriori risposte, mentre il dibattito sulle politiche culturali si fa sempre più centrale nel panorama politico ed economico del Paese.

Esplode una palazzina: grave un'anziana

Indagini sull'impianto interno: il boato ieri all'alba a Rivarolo Canavese
Ferita una coppia. I vigili del fuoco al lavoro per chiarire le cause

TORINO - Una violenta esplosione ha scosso questa mattina una palazzina di Rivarolo Canavese, nel Torinese, provocando il ferimento di una coppia di anziani. La donna è stata trasportata in ospedale in condizioni gravi, mentre il marito ha riportato lesioni lievi. L'allarme è scattato intorno alle 7, quando i residenti della zona hanno udito un forte boato proveniente dall'edificio. Sul posto sono intervenuti tempestivamente i soccorritori del 118 e diverse squadre dei vigili del fuoco, impegnati a mettere in sicurezza l'area e a ricostruire la dinamica dell'incidente. Secondo i primi rilievi effettuati all'interno dell'abitazione coinvolta, gli impianti di pertinenza della rete gas risultano esterni e integri. Lo rende noto Italgas, che in un comunicato ha escluso malfunzionamenti della propria infra-



Credits: AP/LaPresse

struttura, ipotizzando invece un guasto all'impianto interno o a un'apparecchiatura domestica. Le indagini sono ora affidate ai tecnici e agli inquirenti, che dovranno accertare le cause esatte dell'esplosione e verificare eventuali responsabilità. L'edificio è stato dichiarato temporaneamente inagibile.

Octay Stroici, 66 anni, non ce l'ha fatta. L'autopsia ha confermato il trauma

Tragedia della Torre dei Conti: l'operaio morto per schiacciamento

ROMA - È morto a causa di un trauma da schiacciamento Octay Stroici, l'operaio 66enne di origine romena rimasto intrappolato per oltre undici ore sotto le macerie in seguito al crollo parziale della Torre dei Conti, avvenuto lunedì scorso nel cuore dei Fori Imperiali. A confermarlo è l'esito preliminare dell'autopsia eseguita ieri presso il policlinico di Tor Vergata. Quando i soccorritori sono riusciti a estrarlo, le condizioni dell'uomo erano già gravissime. Stroici è deceduto poco dopo, nonostante i tentativi di rianimazione. Il drammatico incidente ha scosso profondamente la Capitale, riportando l'attenzione sulla sicurezza nei cantieri e sulla tenuta delle strutture storiche. Sul fronte investigativo, l'area del crollo è stata posta sotto sequestro dalla Procura di Roma, che ha avviato un'inchiesta per disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose, ipotizzando violazioni delle norme antinfortunistiche. Al momento si procede contro ignoti. L'indagine è affidata a un pool di magistrati composto dai procuratori aggiunti Antonino Di Maio e Giovanni Conzo, insieme ai pm Mario Dovinola e Fabio Santoni. In questa fase, l'attenzione è rivolta alla gestione dell'emergenza e alla messa in sicurezza della struttura, considerata a rischio di ulteriori cedimenti. La morte di Stroici riapre il dibattito sulla tutela



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

dei lavoratori e sulla necessità di garantire interventi di manutenzione e restauro in condizioni di assoluta sicurezza, soprattutto in contesti delicati come quello archeologico e monumentale.

La premier apre i lavori della VII Conferenza Nazionale:

"La droga non avrà l'ultima parola"

Meloni alla Conferenza sulle Dipendenze:

"Nessuno sarà lasciato solo in questa battaglia"

"Questa Conferenza non è un semplice adempimento di legge, è qualcosa di molto di più". Con queste parole la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha aperto ieri la VII Conferenza Nazionale sulle Dipendenze, in corso all'Auditorium della Tecnica di Roma. Un intervento appassionato, che ha posto al centro il tema della lotta alle dipendenze come sfida collettiva e identitaria. "La droga e le dipendenze non avranno l'ultima parola - ha dichiarato Meloni - nessuno è solo o rimarrà solo in questa battaglia. Nessun ragazzo, nessun genitore, nessun operatore, nessun volontario sarà abbandonato a sé stesso". Un messaggio forte, rivolto a tutte le componenti della società coinvolte nel contrasto

alle dipendenze, con l'obiettivo di rafforzare il senso di comunità e responsabilità condivisa. La premier ha sottolineato come questa sfida definisca ciò che siamo e ciò che vogliamo essere per le generazioni future. "Oggi confermiamo questo impegno solenne e lo manterremo, come abbiamo fatto finora, grazie al vostro contributo", ha concluso. La Conferenza, giunta alla sua settima edizione, rappresenta un momento di confronto tra istituzioni, esperti, operatori del settore e associazioni, per delineare strategie efficaci di prevenzione, cura e reinserimento sociale. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni con tavoli tematici e interventi tecnici, in un clima di forte partecipazione.

Il 9 novembre, come previsto dal calendario approvato dalla Giunta capitolina, sarà la prima delle cinque domeniche ecologiche programmate per la stagione invernale 2025-26. Il blocco della circolazione di veicoli a motore endotermico nella zona ZTL "Fascia verde", con le deroghe per i veicoli indicati nell'ordinanza sindacale di prossima pubblicazione, sarà attivo dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 17 alle 20. La rimodulazione degli orari interdittivi nella fascia pomeridiana è stata decisa allo scopo di favorire un regolare afflusso e deflusso degli spettatori della partita di calcio in programma allo stadio Olimpico alle ore 18. Nell'occasione della domenica ecologica, come già avvenuto nelle scorse edizioni, l'Assessorato capitolino all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti ha voluto realizzare, attra-

Alfonsi: "Intrattenimento e sensibilizzazione a via Ottaviano e piazza Risorgimento"

Ambiente: il 9 novembre prima domenica ecologica

verso un bando affidato a Zètema, un programma di eventi di intrattenimento e di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e della salvaguardia ambientale che si terranno in 6 postazioni dislocate lungo via Ottaviano e piazza Risorgimento. Dalle ore 10 alle 18,30 queste postazioni saranno animate da un ricco programma di eventi pensati per il coinvolgimento di grandi e piccoli che include-



arte circense, esibizioni di giocoleria, illusionismo, bre-

akdance acrobatica, performance di teatro di strada, sfilate di trampolieri e concerti: dalla musica cubana del trombettista Miguel Jimenez Diaz, ai grandi classici della musica italiana in una performance chitarristica alternata a letture di poeti e scrittori, fino ad un viaggio tra i miti e le tradizioni irlandesi attraverso il suono del violino. Per tutta la giornata, inoltre, sarà allestita un'area ludica con giochi in materiali ecologici come piste in

legno, treni, trottole dove saranno organizzate attività per i bambini e le famiglie. Il programma completo è consultabile su: www.sabato-blu.roma.it "Anche quest'anno abbiamo voluto rendere le domeniche ecologiche occasioni di riscoperta della città libera dal traffico con un programma di eventi per tutte le fasce d'età. Significativa la scelta della location degli eventi del 9 novembre, un quadrante che è stato oggetto di un bellissimo intervento di rigenerazione urbana di spazi sottratti alle auto e trasformati in isole pedonali con nuove alberature e panchine come luoghi di socialità. Siamo convinti che le domeniche ecologiche possano essere, oltre che provvedimenti utili al miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo, preziose occasioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi ambientali" dichiara l'assessora Alfonsi.

Violenza donne, Mussolini (FI): "Bene flash mob Giornaliste italiane, deepfake piaga da estirpare"

"Il flash mob con cui ieri Giornaliste italiane ha voluto esprimere solidarietà alle tante donne vittime di immagini pornografiche realizzate con l'IA e diffuse in rete è l'ultima riprova della gravità di un fenomeno, il deepfake, che ha mortificato e svilito la dignità di tutte coloro che, a loro insaputa, sono state letteralmente bersagliate da beceri e squallidi commenti di natura sessista sul web. Un tema di grande importanza, oggetto di una Legge - la 132 del 2025 - che ha inserito il deepfake tra i reati puniti dal nostro codice penale e che ho volutamente e convintamente messo al centro della mia agenda politica, come dimostra la mozione a mia firma contro il deepfake approvata all'unanimità a metà ottobre dall'Assemblea Capitolina. Roma Capitale ha il dovere di porsi come capofila nel contrasto a questa inaudita, volgare e criminale mercificazione delle donne fatta, peraltro, sulla base di immagini e di audio manipolati con l'uso dell'IA e senza alcuna autorizzazione delle dirette interessate. Cambiare questo squallido paradigma sociale e culturale è possibile, ma solo attraverso un'opera di sensibilizzazione e di contrasto condotta in maniera compatta e bipartisan". Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di

Forza Italia Rachele Mussolini.

Scuola - "L'incremento esponenziale di malattie sessualmente trasmissibili, il dilagare della violenza di genere, del bullismo e del cyberbullismo, la totale mancanza di riferimenti certi di giovani sempre più in balia dei social e del web certificano, ancora una volta, l'importanza dell'educazione sessuo-affettiva nelle scuole, luogo di primaria importanza per lo sviluppo e la crescita della personalità delle nuove generazioni. Per questo non posso che accogliere con estremo piacere la proposta dell'ex ministro per le Pari Opportunità Mara Carfagna di un ordine del giorno al ddl presentato alla Camera che chiede l'esclusione dell'obbligo del consenso familiare per la partecipazione degli studenti su temi quali la parità, l'uguaglianza e il contrasto a ogni forma di violenza. Una proposta del tutto sensata e condivisibile, proveniente da una donna di centro-destra da sempre impegnata su temi socio-educativi di grande rilevanza. E' ora-



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

mai chiaro che la scuola non possa più prescindere dall'insegnamento dell'educazione affettiva-sessuale, utilissimo strumento in grado di arginare l'ondata di violenze e discriminazioni che stanno interessando le fasce più giovani e di riportare in auge valori quali l'empatia, il rispetto per il prossimo e l'accettazione dell'altro. Scuola che deve cercare la sinergia con le famiglie, il cui ruolo è essenziale per una crescita sana e corretta dei nostri giovani".

Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina di Forza Italia Rachele Mussolini.

Tevere, Alfonsi: "Al via il tavolo tecnico per la qualità e la fruizione del fiume"



Si è svolto ieri mattina l'incontro tra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale Sabrina Alfonsi, per avviare la costituzione del Tavolo Tecnico dedicato alla valutazione delle condizioni di qualità ambientale e alla possibile balneabilità del Tevere. L'iniziativa si inserisce all'interno di una più ampia strategia condivisa di riqualificazione del fiume di Roma, volta a restituire al Tevere il suo ruolo centrale nella vita della città e a migliorarne lo stato ecologico complessivo. Il Tavolo coinvolgerà le principali realtà istituzionali e scientifiche competenti, tra cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Lazio (ARPA), l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Istituto Superiore di Sanità e le Asl. "Il Tevere è una risorsa ambientale e paesaggistica di valore inestimabile per Roma. Per questo la nostra Amministrazione, accanto alla progettazione del Masterplan del Parco Lineare Fluviale e alla realizzazione dei parchi fluviali già avviati, ha voluto promuovere un percorso condiviso di analisi e rigenerazione", dichiara Sabrina Alfonsi. "Al Tavolo di oggi si sono riuniti tutti i principali enti competenti, con l'obiettivo di individuare gli interventi necessari per migliorare la qualità delle acque, la gestione dei reflui e la sicurezza delle sponde, ma anche per valorizzare il verde e la mobilità sostenibile lungo il fiume. La prospettiva della balneabilità rappresenta un catalizzatore per il miglioramento complessivo dello stato ambientale del Tevere e sarà valutata attraverso un approccio rigorosamente scientifico e condiviso tra istituzioni, università, enti di ricerca e cittadini." "Vogliamo che il Tevere torni a essere uno spazio vissuto e accessibile, simbolo di una capitale europea che investe su resilienza, sostenibilità e cura dell'ambiente", conclude Alfonsi.

Animali, Ferraro (CG): "Approvata la mozione contro il ddl caccia"

"Sono molto felice che sia stata approvata quest'oggi in aula Giulio Cesare la mozione da me presentata per dire un netto no al 'DDL Caccia' che questo governo nazionale sta portando avanti in sfregio a qualunque logica ed etica sul tema del rispetto degli animali, oltre all'incremento di rischio dell'incolumità pubblica. - dichiara il consigliere capitolino della Lista Civica Gualtieri Sindaco e delegato alla Tutela Animale per Città Metropolitana Rocco Ferraro - Ringrazio non solo i colleghi che hanno votato in maniera

unanime, anche trasversalmente al di là delle appartenenze politiche, ma anche tutti coloro che hanno voluto aggiungere la firma sulla mozione stessa. Ritengo che sia un 'no' ricco di buon senso con cui il consiglio di Roma Capitale chiede al governo di fermarsi rispetto alla scelta scellerata di concedere sempre di più la possibilità di cacciare in aree demaniali e in aree privati con enormi rischi per turisti, escursionisti, ciclisti e cittadini vari, andando quindi a minare la sicurezza e l'incolumità pubblica. Il ddl prevede - prosegue Ferraro - inoltre un ampliamento

dell'utilizzo delle armi all'interno della società con possibili ricadute anche in contesti urbani e domestici, oltre che effetti collaterali sul piano sociale, favorendo un incremento di rischio di uso improprio. Roma Capitale è da sempre in prima linea per garantire il rispetto e la protezione degli animali, una corretta convivenza fra uomo e animali e sente come doveroso promuovere un'educazione alla convivenza civile e al rispetto di tutti gli esseri viventi. Un ringraziamento speciale a tutte le migliaia di cittadini e di associazioni che si stanno mobilitando per dire no in maniera netta e chiara a questo ddl che rappresenta solo ed esclusivamente un'ulteriore deriva medievale per il nostro paese", conclude Ferraro.



Roma ricorda Luigi Nicolas Martini con il Premio “Doc Italy - Roma Capitale”

Palazzo Valentini ha ospitato un evento tra commozione, arte e memoria per ricordare l'attore e content creator romano scomparso a 31 anni

di Marco Di Marzio

Il 3 novembre, dalle ore 18:00 alle 20:30, l'Aula Consiliare “Giorgio Fregosi” di Palazzo Valentini, a Roma, ha ospitato la cerimonia del Premio “Doc Italy - Roma Capitale - In memoria di Luigi Nicolas Martini”, un evento toccante e partecipato dedicato al giovane attore e content creator romano conosciuto e amato come “Gigi”, scomparso a soli 31 anni dopo una lunga malattia, mettendo insieme i suoi tre amori più importanti, As Roma, Comunità e Cucina. Organizzato dall'Associazione Nazionale Doc Italy, presieduta da Tiziana Sirna, legata personalmente a Luigi e condotto con sensibilità e professionalità dall'anchorman Anthony Peth, l'evento ha rappresentato un momento di grande intensità emo-



tiva. Tra i passaggi più significativi, la proiezione di un video commemorativo che ha ripercorso la vita, la carriera e l'impatto umano di Luigi, accolta con profonda commozione dal pubblico. A ricevere i riconoscimenti dedicati alla memoria di Martini sono stati numerosi artisti e professionisti: Roberto Ciufoli, Francesco Fiorini, l'Italian Attori, Valerio Romagnoli, Edoardo Valeriani e Simone Esposito, tutti accomunati dal desiderio di ricordarlo attraverso l'arte e l'affetto. Premi e menzioni speciali sono stati inoltre conferiti a rappresentanti del mondo enogastronomico, culturale, della moda e del giornalismo, alcuni dei quali già facenti parte del circuito Doc Italy, per il loro supporto alla riuscita dell'iniziativa: Alessandro Severo Stocchi (Il forno degli

amici), Alessandro Serra, Cristian Generosi, Giorgia Mungo, Marco Mergé (Vini dal 1920), Massimo Biagiotti (Cantine Boscarelli), Chef Gennaro Galeotafiore (Fritto Napoletano), Valerio Monti, Mauro Carillo (Marilyn Freedom), Marco Di Marzio, Domenico Barra e l'Accademia Ergo Cantemus, che ha curato i suggestivi sottofondi musicali della serata sotto la supervisione della Responsabile Luana Frascarelli. Dopo un primo assaggio nell'attesa dell'inizio, la cerimonia si è conclusa con degustazioni offerte da eccellenze enogastronomiche, tra applausi e commozione, in un clima di sincero affetto e riconoscenza verso Luigi Nicolas Martini: un giovane artista che ha saputo lasciare un segno profondo di talento, dolcezza e umanità.

Ieri sera Roma Capitale ha vinto lo “Smart City Award” allo “Smart City Expo World Congress” di Barcellona, uno dei principali riconoscimenti internazionali attribuiti alle città che stanno guidando nuovi modelli di innovazione pubblica. Il progetto premiato, “Rome: the City is transforming”, rappresenta l'evoluzione in corso nella Capitale, che coinvolge dimensioni urbane, economiche, amministrative, sociali e culturali. Una strategia di innovazione pubblica orientata a migliorare la qualità dei servizi, ridurre le disuguaglianze, sostenere una crescita sostenibile e far crescere una nuova economia dell'innovazione radicata nel territorio. La partecipazione di Roma è stata coordinata dalla Casa delle Tecnologie Emergenti, che ha curato lo stand AMOR - The Human Side of Innovation, trasformato in uno spazio di confronto e cooperazione tra istituzioni, imprese e reti internazionali, insieme

Roma vince al SCEWC lo “Smart City Award”

Lo “Smart City Expo World Congress di Barcellona”

è il prestigioso riconoscimento per l'innovazione urbana

alla Commissione Roma Capitale, Statuto e Innovazione, con il contributo della Consulta Roma Smart City. Durante i tre giorni di congresso, numerose delegazioni e attori globali hanno richiesto incontri per approfondire l'approccio romano all'innovazione centrata sulle persone. Tra i progetti presentati: la strategia Roma5G - Smart City Roma, che introduce connettività avanzata in oltre 100 piazze e nodi di trasporto; la digitalizzazione dei processi ambientali di Ama, per servizi più trasparenti e quartieri più curati; le nuove centrali operative di Atac per la gestione inte-

grata delle reti di trasporto; la Centrale del Traffico sviluppata con Almoviva, basata su dati in tempo reale; il polo di sicurezza urbana intelligente di Leonardo, con tecnologie integrate e rispettose della privacy. “Questo premio è un riconoscimento importante per Roma e per il lavoro che stiamo portando avanti per trasformarla in una città più moderna, sostenibile e vicina alle persone. Un modello di innovazione che non si limita alla dimensione tecnologica, ma che mette al centro la qualità della vita e la riduzione delle disuguaglianze. Negli ultimi anni abbiamo costruito



solide basi per una Capitale digitale e inclusiva, investendo su infrastrutture, servizi pubblici e competenze in grado di generare valore per l'intera comunità. Roma oggi dialoga con le grandi metropoli europee, condividendo esperienze e soluzioni che nascono dal lavoro di squadra tra istituzioni, università, imprese e cittadini. Questo riconoscimento conferma il ruolo di Roma come protagonista a livello internazionale, con un modello di sviluppo urbano che unisce tecnologia, equità e sostenibilità, mettendo le perso-

ne al centro delle politiche pubbliche”, ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. “Ho ritirato il premio in nome e per conto di una città che sta cambiando davvero”, ha dichiarato Monica Lucarelli, Assessora alle Attività Produttive, Pari Opportunità e Attrazione Investimenti di

Roma Capitale. “Sono stati tre giorni di confronto serrato, di dialogo con amministrazioni, imprese globali e reti urbane, che hanno riconosciuto la solidità della nostra strategia. La selezione del City Award non ha valutato solo i risultati già raggiunti, ma anche la coerenza e l'inclusività del percorso intrapreso, la sua capacità di essere condiviso e replicabile. La tecnologia può cambiare il futuro, ma è la politica che deve orientarla. A Barcellona abbiamo portato risultati, visione e una proposta chiara di smart city: un modello che mette al centro la vita quotidiana, non i dati per sé. Con ‘Amor’ - The Human Side of Innovation vogliamo costruire una città più giusta, sostenibile e aperta, dove l'innovazione è strumento di benessere collettivo. Questo premio riconosce proprio questo: una trasformazione reale, condivisa e guidata da una visione comune.”

Donazione degli organi, Sandro Petrolati (Demos) Determinante la sensibilizzazione per il consenso

“Approvata in Aula Giulio Cesare una mozione del collega Di Stefano che ho firmato e votato convintamente in merito all'attivazione di campagne d'informazione e di sensibilizzazione dell'utenza presso gli Uffici Anagrafici di Roma Capitale per la promozione del consenso alla donazione degli organi e dei tessuti in caso di decesso” afferma il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati. “Un atto che ritengo decisamente importante, anche in virtù del mio vissuto medico che mi ha portato a collaborare strettamente con il nostro Centro Trapianti Regionale, dove è emersa in modo molto evidente la problematica che sorge nel momento in cui si potrebbe avere un organo da espianare e ci si accorge che era stata fatta opposizione sulla carta d'identità da



parte del soggetto. Quell'opposizione non è più revocabile per le condizioni del paziente, né lo possono fare i familiari. L'altro aspetto da evidenziare è che Roma, che pure esprime tanta solidarietà come abbiamo visto anche in questi giorni, è piuttosto reticente per quanto riguarda invece la possibilità di offrire la donazione di organi, tanto è vero che in un'inchiesta fatta proprio dal Centro Regionale Trapianti, Roma risulta intorno al 45° posto, pur avendo dei relevantissimi numeri sull'attività trapiantologica e aven-

do centri di altissimo livello. Per questi motivi sono convinto che la mozione approvata oggi sia un atto determinante per la consapevolezza dell'aiuto che un trapianto offre alle molte persone in attesa di un organo per poter sopravvivere” conclude Petrolati.

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno Riscaldamento Casetta e Box

Giardinaggio Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Il governatore del Lazio: "Qui si costruisce il futuro, non solo terapie"

Il Presidente Rocca in visita al Polo Riabilitativo Nuova Sair

Una giornata di ascolto, confronto e partecipazione. L'altra mattina il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha visitato il Polo Riabilitativo Nuova Sair di Roma, una delle strutture di riferimento sul territorio per la cura e l'inclusione di bambini, ragazzi e giovani adulti con disturbi del neurosviluppo e disabilità. "Non si tratta solo di riabilitazione. Qui si accompagna la vita di tantissimi bambini e ragazzi. Si accolgono fragilità, si costruiscono possibilità. Questo è il senso profondo di una sanità che funziona: essere vicina, essere concreta", ha dichiarato il Presidente Rocca durante l'incontro con gli operatori e i ragazzi. Il Polo Riabilitativo Nuova Sair, accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale, si estende su oltre 5mila metri quadrati e offre una presa in carico completa: ambulatori specialistici, centro per la prima infanzia, attività semiresidenziali, assistenza domiciliare, moduli abitativi per l'autonomia, laboratori terapeutici, palestra e spazi sportivi. Una vera e propria comunità di cura che lavora ogni giorno per l'accoglienza e l'inclusione. "Luoghi come questo non sono solo centri sanitari, ma presidi sociali. Qui si restituisce dignità e futuro a chi troppo spesso viene lasciato ai margini. È dovere delle Istituzioni non solo riconoscerlo, ma sostenerlo con forza e continuità", ha aggiunto Rocca. "La collaborazione tra Pubblico e Terzo Settore è fondamentale. Se il nostro Sistema Sanitario è tra i migliori è anche grazie a queste partnership e alleanze" - commenta Francesco Amato, Direttore Generale ASL Roma 2. Il Polo Riabilitativo Nuova Sair è specializzato nella presa in carico precoce e personalizzata di bambini e giovani con disturbi dello spettro autistico, difficoltà emo-



FITzgerald FOOD

Healthy & Tempting Food

Consegna Gratuita

Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate

Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00

Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI

+39 351 826 5414

Scrivici su WhatsApp

info@fitzgeraldfood.it

Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli

tive e comportamentali, disabilità complesse e lievi. I percorsi sono seguiti da équipe multidisciplinari composte da medici, terapisti, fisioterapisti, psicologi, educatori, infermieri e assistenti sociali. "Questa visita ci incoraggia a continuare con passione l'importante lavoro che quotidianamente portiamo avanti insieme alle Istituzioni" commenta Rosario Riccioluti, Presidente della Cooperativa Sociale Nuova Sair. Il nostro impegno resta costante: essere ogni giorno al fianco dei bambini, ragazzi e adulti, accompagnandoli, insieme alle loro famiglie, in un percorso di crescita, di scoperta dei loro interessi, di autonomia e piena inclusione". Durante la visita, Rocca ha sot-

tolineato il valore del nuovo Piano Regionale per i Disturbi dello Spettro Autistico 2025-2027, approvato dalla Giunta, che prevede investimenti per decine di milioni di euro in progetti di inclusione, autonomia e sostegno alle famiglie. "Abbiamo il dovere di costruire percorsi di vita vera per questi ragazzi. Percorsi che vadano oltre l'assistenza. Che li rendano protagonisti. Con il Piano che abbiamo varato, vogliamo dare risposte serie, concrete, durature. Perché il Lazio deve essere una Regione dove nessuno resta indietro", ha concluso il Presidente Rocca.



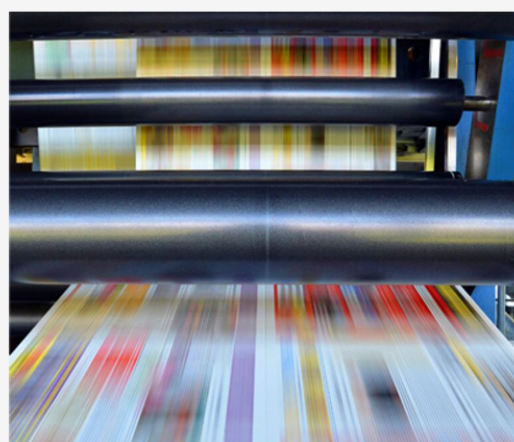
Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

Tipografia e Stampa

Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:

Insegne - Frece segnaletiche - Roll up
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato
Soluzioni flessibili per ogni esigenza:

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita
Libri - Locandine - Flyer

Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

Ideazione e Proposta

Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.



Servizi di Consulenza Strategica

Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



Servizi di Marketing e Contenuti

Creiamo strategie di marketing su misura per valorizzare la tua identità italiana attraverso contenuti autentici, performanti e coerenti con il tuo pubblico e i tuoi obiettivi.



Digital Export e Posizionamento Internazionale

Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.



Mission e Valori

Comunichiamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

Tre persone indagate per disastro ambientale. L'area scavata senza autorizzazioni Cava abusiva in zona a rischio frane: scatta il sequestro a Castrocielo

Un'area di oltre cinque ettari è stata posta sotto sequestro dai Carabinieri della Stazione di Aquino, in esecuzione di un provvedimento emesso dal G.I.P. del Tribunale di Cassino su richiesta della locale Procura della Repubblica. Il terreno, situato nel Comune di Castrocielo, era stato interessato da un'attività estrattiva abusiva di materiale calcareo, condotta in assenza delle necessarie autorizzazioni. L'operazione è il risultato di una mirata attività di controllo del territorio disposta dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Frosinone, con l'obiettivo di contrastare i reati ambientali e paesaggistici. Le indagini, condotte con il supporto del Nucleo Carabinieri Forestali di Cassino e di personale tecnico comunale, hanno permesso di accertare che tre persone - un 57enne, un 51enne e una 75enne, tutti residenti a Castrocielo - avevano riattivato una cava dismessa dal 2014, senza alcun titolo autorizzativo in materia mineraria, edilizia o ambientale. L'area in questione



è classificata con indice di rischio "R4", la massima categoria di pericolosità idrogeologica, soggetta a elevato rischio di frane e alluvioni. Gli accertamenti hanno documentato un imponente scavo che ha abbassato il piano cava di oltre cinque metri, alterando in modo permanente l'assetto morfologico del terreno e provocando, secondo gli inquirenti, un vero e proprio disastro ambientale, in

violazione dell'articolo 452-quater del Codice Penale. I tre indagati avrebbero inoltre autorizzato l'impiego di mezzi meccanici per la movimentazione di grandi quantità di materiale, aggravando ulteriormente l'impatto sull'ecosistema locale. Alla luce delle evidenze raccolte, i soggetti sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Cassino per i reati di estrazione abusiva, violazioni edilizie e paesaggistiche,

e disastro ambientale. Il sequestro preventivo dell'area ha lo scopo di impedire la prosecuzione delle attività illecite e consentire ulteriori accertamenti tecnici.

L'operazione conferma l'impegno dell'Arma dei Carabinieri nella tutela dell'ambiente e nella salvaguardia del territorio, soprattutto nelle zone più vulnerabili dal punto di vista idrogeologico.

Giubileo dei Poveri 2025: la Fondazione OMRI in prima linea per la solidarietà

In occasione del Giubileo dei Poveri, domenica 16 novembre 2025, la Fondazione Insigniti OMRI, condividendo la vocazione di attenzione al prossimo della Comunità di Sant'Egidio che aprirà le porte della propria sede, organizza un pranzo solidale dedicato a persone in condizione di marginalità sociale. L'iniziativa vuole essere un momento di condivisione, sostegno e vicinanza a chi vive situazioni di difficoltà, confermando l'impegno della Fondazione a favore della solidarietà e dell'inclusione. Gli Insigniti dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, membri della Fondazione OMRI, insieme agli operatori volontari della Polizia di Stato della Questura di Roma e agli osti della rete Slow Food, metteranno a disposizione il loro tempo libero per preparare e servire i pasti, offrendo un gesto concreto di solidarietà a chi vive in condizioni di fragilità. I membri della

Fondazione, se interessati, potranno assistere alla Celebrazione Eucaristica presieduta da Papa Leone in Piazza San Pietro e partecipare a un percorso comune per raggiungere insieme l'ingresso della Basilica e attraversare la Porta Santa, simbolo di comunione e rinnovamento spirituale. Anche a livello territoriale, alcuni Comitati provinciali della Fondazione stanno organizzando iniziative analoghe, promuovendo pranzi solidali e momenti di condivisione per persone in condizioni di fragilità, portando così la vocazione alla solidarietà della Fondazione direttamente nelle comunità locali. L'iniziativa rappresenta un'occasione preziosa per vivere e condividere, nella semplicità dei gesti, i valori di solidarietà, dignità e impegno civile che da sempre animano la missione della Fondazione, mettendo al centro le persone e la cura concreta per chi si trova in condizioni di fragilità.

Bonessio (EV-Verdi Sinistra) Prevenzione sversamento rifiuti pericolosi: bene indagini, denunce e sequestri della Polizia Locale

"Mi complimento con gli agenti del Nucleo Ambiente Decoro (NAD) della Polizia Locale di Roma Capitale, che proseguono con perizia l'attività a tutela dell'ambiente e del decoro cittadino, in contrasto a pratiche irregolari di sversamento e smaltimento di rifiuti. Si tratta di un'attività fondamentale per tutta la cintura periferica della città per la quale plaudo agli agenti e al comandante Mario De Sclavis, in particolare per la valida operazione conclusa negli

ultimi giorni. Due i furgoni carichi di rifiuti pericolosi che il NAD ha intercettato e fermato, evitando ulteriori sversamenti di ogni genere di rottami e materiali dannosi per l'ambiente: sia su Via Nomentana all'altezza del GRA, sia in via della Stazione di Castel Fusano, nel Municipio X. I conducenti avevano documentazione falsificata e praticavano illecita gestione di rifiuti finalizzata a risparmiare tempi e costi di un regolare smaltimento, in violazio-

ne della normativa ambientale. Quella dei NAD è una capillare azione di monitoraggio del territorio e di posti mirati di controlli stradali con l'obiettivo di intercettare i carichi di rifiuti e quasi sempre la successiva combustione, attribuibili per la maggior parte delle volte ad imprese operanti in vari settori imprenditoriali, che trattano componenti e materiali ad alto impatto ambientale e che diventano oggetto di smaltimento illegale. Questa azione preventiva

è fondamentale per dissuadere ed evitare l'abbandono di materiale in discariche abusive, provocando un duplice danno per la collettività: da un lato sono fonte di inquinamento oltremodo pericoloso per la salute dei cittadini quando vengono appiccati roghi che producono sostanze cancerogene che si diffondono nell'aria e dall'altra parte rappresentano esborsi economici straordinari dei contribuenti in quanto devono essere affrontati con interventi straordinari

extraTari da parte di AMA. Come gruppo capitolino EV-Alleanza Verdi Sinistra auspichiamo che questa attività di controllo e prevenzione prosegua ad oltranza, rimanendo sempre pronti per darne notizia a tutti i cittadini, ai comitati e alle associazioni che si rivolgono a noi per segnalare e contenere questo deprecabile fenomeno" E' quanto dichiara in una nota per la stampa Nando Bonessio, Consigliere capitolino e Capogruppo di EV/Verdi Sinistra.

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI



info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Campidoglio, De Santis (Azione): "Anagrafe a rischio collasso Serve un piano strutturale"

«Il 3 agosto 2026 potrebbe rappresentare una sfida significativa per l'anagrafe capitolina: in meno di dieci mesi, saranno oltre 440.000 le carte d'identità da rinnovare, di cui circa 347.000 cartacee con scadenza simultanea. Si tratta di una situazione che richiede attenzione e pianificazione. Roma ha bisogno di un approccio strutturato e lungimirante per rafforzare il suo sistema anagrafico. La Giunta ha riconosciuto la portata del problema con un atto di indirizzo del 30 ottobre, proponendo alcune misure, come l'incremento di 40 unità di personale, l'aggiunta di slot disponibili e una campagna informativa. Tuttavia, queste iniziative, seppur positive, potrebbero non essere sufficienti da sole. Per affrontare efficacemente questa situazione, è necessario,

infatti, un investimento più ampio in digitalizzazione, personale stabile e formazione continua. La questione non è solo numerica, ma anche qualitativa. I cittadini romani meritano un servizio anagrafico moderno, accessibile e vicino alle loro esigenze, con tempi di attesa ridotti, appuntamenti facilmente prenotabili e strumenti digitali funzionanti. È importante anche ampliare gli orari di apertura, facilitare i pagamenti online e potenziare i canali di prenotazione. Intervenire ora significa evitare disagi futuri. Il rafforzamento degli uffici anagrafici deve diventare una priorità politica e amministrativa: Roma merita servizi all'altezza del suo ruolo di Capitale europea.» Così in una nota Antonio De Santis, consigliere di Azione in Campidoglio.

Roma si ferma per respirare: al via le domeniche ecologiche

Eventi e spettacoli per il 9 novembre insieme al blocco del traffico nella Fascia Verde e iniziative di sensibilizzazione ambientale tra via Ottaviano e piazza Risorgimento

Domenica 9 novembre sarà la prima delle cinque domeniche ecologiche previste per la stagione invernale 2025-2026, come stabilito dal calendario approvato dalla Giunta capitolina. Nelle fasce orarie 7.30-12.30 e 16.30-20.30 sarà attivo il blocco totale della circolazione per i veicoli a motore endotermico all'interno della ZTL "Fascia Verde". Le specifiche relative alle deroghe, alle classi ambientali dei veicoli e ad eventuali modifiche di orario saranno comunicate tramite ordinanze dedicate. Come già avvenuto nelle precedenti edizioni, l'assessorato capitolino all'Agricoltura, Ambiente e ciclo dei rifiuti ha voluto arricchire la giornata con un programma di eventi culturali e di intrattenimento, affidato tramite bando a Zetema. Le attività si svolgeranno dalle 10 alle 18.30



Credits: LaPresse

in sei postazioni dislocate tra via Ottaviano e piazza Risorgimento. Il programma prevede spettacoli comici, arte circense, giocoleria, illusionismo, breakdance acrobatica, teatro di strada, sfilate di trampolieri e concerti. Tra gli appun-

tamenti musicali, la tromba cubana di Miguel Jimenez Diaz, una performance chitarristica dedicata ai classici italiani accompagnata da letture poetiche, e un viaggio sonoro tra miti e tradizioni irlandesi attraverso il violino. Per tutta la giornata

sarà attiva anche un'area ludica con giochi realizzati in materiali ecologici - piste in legno, treni, trottole - pensata per il divertimento di bambini e famiglie. "Anche quest'anno abbiamo voluto rendere le domeniche ecologiche occasioni di riscoperta della città libera dal traffico", ha dichiarato l'assessora Sabrina Alfonsi. "La scelta di via Ottaviano e piazza Risorgimento è significativa: si tratta di un quadrante rigenerato, trasformato in isola pedonale con nuove alberature e panchine, luoghi di socialità e incontro. Le domeniche ecologiche non sono solo misure per migliorare la qualità dell'aria, ma anche momenti di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza". Il programma completo degli eventi è disponibile sul sito www.sabablu.roma.it.

"Furbetti della Ztl": due denunciati per targhe manomesse in via Crispi

Gli agenti del I Gruppo Centro Storico intercettano due conducenti che cercavano di eludere le telecamere. Dall'inizio dell'anno, quasi 600 violazioni accertate

Prosegue l'attività di contrasto alle condotte illecite nella zona a traffico limitato della Capitale. Nella giornata di ieri, gli agenti del I Gruppo Centro Storico della Polizia Locale di Roma Capitale hanno denunciato due conducenti sorpresi a manomettere le targhe dei propri veicoli per eludere i controlli elettronici al varco di via Francesco Crispi. Il primo caso ha riguardato un 62enne italiano alla guida di una BMW, che aveva coperto le ultime due lettere della targa posteriore con materiale adesivo. Dopo aver oltrepassato il varco, l'uomo si è fermato per rimuovere la copertura, ma è stato prontamente bloccato dagli agenti e accompagnato negli uffici di via della Greca, dove è scattata la denuncia. Poco dopo, un episodio analogo ha coinvolto un 39enne alla guida di un autocarro, che aveva occultato le prime due lettere della targa con degli adesivi, rimuovendoli subito dopo l'ingresso nella Ztl. Anche in questo caso, gli agenti sono intervenuti e hanno proceduto alla denuncia. Questi sono solo gli ultimi episodi di una lunga serie. Dall'inizio dell'anno, grazie a controlli mirati e all'analisi delle immagini delle telecamere, il personale del I Gruppo Centro Storico e del Gpit (Gruppo Pronto Intervento Traffico) ha accertato quasi 600 condotte irregolari legate ad accessi non autorizzati nella Ztl. In molti casi, le violazioni hanno portato a denunce per occultamento o falsificazione della targa, e persino per truffa ai danni di Roma Capitale, oltre alle sanzioni amministrative previste. L'attività di vigilanza prosegue con l'obiettivo di tutelare la legalità e garantire il rispetto delle regole nella gestione della mobilità urbana.

Prosegue l'intervento di messa in sicurezza e riqualificazione della scuola "Romolo Balzani" di via dei Gordiani, nel Municipio V. Nella giornata di oggi l'assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini, ha effettuato un sopralluogo con l'assessora municipale alla Scuola, Cecilia Fannunza, per verificare l'avanzamento delle attività. Il sopralluogo si è rivelato particolarmente proficuo: sono state definite alcune questioni tecniche e operative necessarie per accelerare il cronoprogramma, tra cui la scelta della tipologia di infissi e porte interne, già individuata dall'impresa insieme al fornitore. Tutte le decisioni, condivise con il tavolo di coordinamento voluto dal Sindaco Gualtieri, sono state assunte con l'obiettivo di restituire alla scuola spazi più funzionali e accoglienti rispetto alla condizione originaria. Lunedì prenderanno avvio le operazioni di sgombero del materiale dan-

Scuola Balzani, avanti con i lavori

Segnalini-Battaglia: "Lunedì via allo sgombero materiali danneggiati"



neggiato e non più utilizzabile, accumulato in alcune aule dopo l'esplosione del luglio scorso, così da consentire il pieno proseguimento dei lavori di riqualificazione interna. "Il Dipartimento Infrastrutture e Lavori

Pubblici sta seguendo con grande attenzione ogni fase dell'intervento - dichiara l'assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini -. Il nostro obiettivo è garantire tempi certi e qualità degli esiti, restituendo

al territorio una scuola più sicura, moderna e accogliente". "Il lavoro sulla scuola Balzani - afferma l'assessore alle Periferie Pino Battaglia - rappresenta un passo fondamentale per garantire alle famiglie del territorio

un luogo sicuro e moderno dove far crescere i propri figli. Il rapido avvio dello sgombero dei materiali danneggiati e l'avanzamento del cantiere confermano l'impegno dell'Amministrazione nel restituire al più presto alla comunità una struttura rinnovata e funzionale. Continueremo a monitorare da vicino ogni fase per garantire tempi certi e una scuola sicura e accogliente per il territorio". "La riapertura della scuola Balzani sarà una grande soddisfazione per la comunità scolastica e per tutte le famiglie - sottolinea l'assessora municipale alla Scuola, Cecilia Fannunza -. Dopo mesi difficili, potremo restituire ai bambini spazi sicuri, accoglienti e rinnovati. La scuola è il cuore del territorio e investire nella sua qualità significa investire nel futuro dei nostri ragazzi. Stiamo inoltre monitorando la spesa municipale con gli uffici per valutare ulteriori migliorie alla struttura".

Lavoro. Luparelli-Cicculli (Sce): "Grazie alla nostra mozione l'Assemblea capitolina al fianco di lavoratori precari Cnr"

"L'Assemblea capitolina ha approvato una mozione urgente a nostra prima firma e della consigliera Valeria Baglio per portare la solidarietà di Roma Capitale al personale precario del Cnr e favorire l'impegno della città in iniziative di supporto alla sua stabilizzazione a partire dalla costituzione di un tavolo interistituzionale. Nella capitale e nella sua area metropolitana si concentra, con 34 istituti su 88

complessivi, la principale presenza territoriale del più grande ente pubblico di ricerca, settore che resiste da tempo a una precarietà strutturale inaccettabile per l'importanza della sua funzione. Di più di 4.000 è il numero totale di questi lavoratori e lavoratrici con contratto precario nel nostro paese, 1.500 sul nostro territorio, borsisti, assegnisti, persone impiegate a termine impegnate in progetti e

infrastrutture fondamentali, una parte significativa dei quali resi possibili dai fondi del Pnrr con scadenza nel 2026. Migliaia di rapporti di lavoro rischiano quindi di terminare tra questo e il prossimo anno con la conseguenza di indebolire un settore in crescita, leva di effetti positivi sul tessuto economico e sociale, e lasciare nell'incertezza professionalità altamente qualificate. Basti pensare alla collaborazione

con gli enti locali in campi come il monitoraggio ambientale, la qualità dell'aria, l'educazione scolastica, la transizione ecologica e le politiche sociali. Roma Capitale, nelle sue linee programmatiche, città della scienza, conoscenza e innovazione, può a buon diritto rivestire il ruolo di capofila nel sostenere il cambio di direzione, chiedendo a Governo e ministero dell'Università e Ricerca la

piena applicazione della legge Madia come sollecitato dal Movimento unitario ricercatori, l'aumento delle risorse con particolare attenzione ai contratti in scadenza il prossimo anno, perché il 5 per cento di stabilizzazioni consentite dagli stanziamenti della legge di Bilancio 2025 è troppo poco, e un tavolo con Regione Lazio, enti di ricerca, università e organizzazioni sindacali per monitorare la situa-

zione occupazionale, valorizzare il settore con iniziative pubbliche di sensibilizzazione e forme di collaborazione. Con questo atto vogliamo dare il nostro sostegno alla vertenza di tutti questi lavoratori e lavoratrici, non possiamo lasciare indietro nessuno e nessuna". Così in una nota, Alessandro Luparelli e Michela Cicculli, consiglieri capitolini di Sinistra civica ecologista.

“Onde di Gusto - Pesca Sostenibile e Tradizioni”

Esordio strabiliante per la prima edizione 2025

Esordio strabiliante per la prima edizione 2025 di “Onde di Gusto - Pesca Sostenibile e Tradizioni a Civitavecchia”, progetto promosso dal Comune di Civitavecchia con il sostegno del GAL Pesca Mare Lazio, nell’ambito del bando PN FEAMPA 2021/2027 - Codice Intervento 331214 Azione 1.1.D “Sviluppo dell’innovazione di marketing”. L’iniziativa ha unito formazione, cultura, gastronomia e sensibilizzazione ambientale, con l’obiettivo di valorizzare la pesca locale sostenibile, le tradizioni marinare e i piatti tipici del territorio, grazie all’impegno del Sindaco Marco Piendibene, dell’Assessore al Lavoro e Turismo Pietro Alessi e del Delegato alla Pesca Emanuele Dell’Anno. La città è stata al centro di un ricco programma di iniziative: per promuovere al meglio l’evento “Onde di Gusto”, le telecamere di Canale 5 - Mediaset hanno fatto tappa a Civitavecchia, realizzando due servizi andati in onda Sabato 18 Ottobre alle ore 8:00 su TG5 “Gusto Verde” e Domenica 19 Ottobre alle ore 13:00 su TG5 “Gusto”, a cura del giornalista Gioacchino Bonsignore. Le trasmissioni hanno offerto un’importante vetrina al pescato locale, autentico protagonista della tradizione gastronomica civitavecchiese. Il pescatore Fabrizio Zampolini, custode di una lunga



esperienza tramandata da generazioni, ha illustrato il pescato del giorno proveniente dalla sua imbarcazione, attiva sul territorio da oltre 45 anni. Dal 15 al 28 ottobre 2025, la Campagna Digitale “Onde di Gusto” ha animato i canali social del Comune e dei partner, con video, interviste, ricette e approfondimenti per diffondere la cultura della pesca sostenibile e della stagionalità dei prodotti del mare. Durante le giornate dell’evento sono stati allestiti Info Point dedicati, dove i visitatori hanno ricevuto materiali informativi, gadget e cartoline-ricetta sul pescato locale, oltre a zainetti personalizzati. L’obiettivo: promuovere comportamenti responsabili e il consumo consapevole del pescato civitavecchiese, rafforzando l’immagine coordinata dell’iniziativa. Si è concluso con grande successo anche il

progetto educativo rivolto alle scuole primarie e/o secondarie di primo grado della città di Civitavecchia. L’iniziativa ha compreso tre importanti attività formative: Campagna di Educazione Alimentare “Fish & Cheap”, finalizzata a sensibilizzare i più giovani sull’importanza di una corretta alimentazione e del consumo consapevole del pescato locale; Concorso di Libera Creatività “Luoghi, Piatti e Gente di Mare”, che ha stimolato studenti e insegnanti a raccontare, attraverso disegni, elaborati e racconti, il legame tra la città, il mare e le sue tradizioni; N. 1 Laboratorio “Conosciamo il Mare”: PPT “I pesci secondo stagione” + N. 1 Laboratorio Gioco Psicomotricità “Il Cavalluccio Marino”, dedicati alla biodiversità marina, alla stagionalità del pescato e ai principi della pesca sostenibile, con



attività pratiche e momenti di confronto guidati da esperti del settore (scuole primarie). L’iniziativa ha rappresentato un importante momento di educazione ambientale e culturale, favorendo la conoscenza del patrimonio marittimo di Civitavecchia e promuovendo nei più giovani valori di sostenibilità, rispetto del mare e consapevolezza alimentare. Evento organizzato da CEA «Ambiente e Mare», R. Marche - Partners in Service srl - PMI Innovativa. Si ringraziano: Giovannina Corvaia, Dirigente dell’I.I.S. “Stendhal - Calamatta” di Civitavecchia, Marco Maurelli, Presidente del Gal Pesca Mare Lazio, Augusto Delle Monache, Moderatore e Presidente Commissione Attività Produttive Comune di Civitavecchia, Valeria Covacci, Direttore

UOC Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione, ASL Roma 4, Giuseppe Nicolini, Direttore UOSD Responsabile del Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale, ASL Roma 4, Eraldo Rambaldi, Presidente del Consorzio Mediterraneo Scarl, Massimo Di Roma, Infoteam srl, Daniele Scipione, Socio Cooperativa di Pesca di Civitavecchia, la chef FIC Roma Patrizia Manunza del Ristorante “Dolce & Salato”, Tenuta Sant’Isidoro, il Sommelier FISAR Giulio Bussu del Ristorante “La Bomboniera”, Fabio Gallo conduttore Rai 1 Linea Blu e Linea Verde, Lorenzo Masci, C.F. (CP), Salvatore Cicatello, Presidente Cooperativa di Pesca di Civitavecchia, Dott. Massimiliano Rossi, Dirigente PEMAC 1 MASAF Roma, Prof. Gian Matteo Panunzi, esperto in Bioeconomia presso il Parco Scientifico e Tecnologico dell’Università di Roma Tor Vergata, Avv. Antonio Bufalari, docente di Diritto Marittimo e Segretario Generale di Assonautica Italiana, chef Simone Toscani del Ristorante Hotel San Giorgio, Azienda Muscari Tomajoli, sommelier Stefano Salvati della Delegazione Storica Fisar Civitavecchia e Costa Etrusco Romana, Debora Piscopo Responsabile Delegazione Storica Fisar Civitavecchia e Costa Etrusco Romana

Mattinata intensa per il Vicesindaco Andrea Amanati, che ha effettuato un sopralluogo a sorpresa su diversi cantieri strategici della città, verificando di persona l’andamento dei lavori in corso. La visita, non annunciata, ha toccato punti cruciali per la riqualificazione urbana e l’ammodernamento delle strutture scolastiche e sanitarie. Il tour ispettivo del Vicesindaco Amanati ha toccato in dettaglio i principali punti di intervento. Nelle strutture scolastiche, l’avanzamento è concreto: alla Scuola Centro si stanno ultimando le tinteggiature esterne e le rifiniture, inclusa l’importante sistemazione delle aree dedicate alle attività sportive. All’Asilo Nido Comunale “Prato del Mare” si procede speditamente con la posa della pavimentazione e la suddivisione interna degli spazi, compresi quelli dedicati a mensa e cucina. Si registra, invece, il completamento del nuovo Centro

Il Vicesindaco Amanati a sorpresa sui cantieri: “Nessuna pausa, Santa Marinella Rinasce”

Cottura in Via della Libertà. L’attenzione si è poi spostata sul nuovo complesso Carducci, destinato a diventare un polo didattico avanzato con cinque nuove aule per la scuola dell’infanzia, una palestra, una mensa e un’ampia aula magna. Sul fronte sanità, Amanati ha confermato che i cantieri per l’Ospedale di Comunità e la Casa della Salute procedono in linea con il cronoprogramma stabilito dalla ASL, riscontrando con sollievo che non vi sono ostacoli né ritardi. Proseguono, infine, anche i lavori per la realizzazione della pista ciclabile su Via delle Colonie, fondamentale per la mobilità sostenibile. L’esito



del monitoraggio è stato accolto con grande apprezzamento dal Sindaco Pietro Tidei, che ha voluto sottolineare l’importanza strategica di questi investimenti per il futuro del territorio. “Sono molto lieto nel vedere Santa Marinella che rinasce grazie ai fondi PNRR. Il nostro impegno per migliorare le strutture scolastiche, sanitarie e le infrastrutture è tangibile e prosegue a ritmo serrato, garantendo un futuro migliore alla nostra comunità,” ha dichiarato il Sindaco Tidei. Al termine del sopralluogo, il Vicesindaco Amanati ha espresso grande soddisfazione: “Tutti i cantieri stanno procedendo senza pause. Si è trattato di un sopralluogo a sorpresa e in ogni sito ho constatato come gli operai stiano lavorando in maniera alacre e scrupolosa, un elemento fondamentale per la qualità delle opere e per garantire che i tempi di consegna vengano rispettati per il bene dei cittadini.”

mother & baby
Prima infanzia

PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/C - Ladispoli (RM)

L’associazione civica torna a chiedere chiarimenti. “Il silenzio non è collaborazione”

Porto di Civitavecchia, l’associazione “Civitavecchia C’è” sollecita il Commissario: “Apertura sud, serve trasparenza”

L’Associazione Civica “Civitavecchia C’è”, da oltre trent’anni attiva nella difesa degli interessi dei cittadini, torna a scrivere al Commissario dell’Autorità di Sistema Portuale, sollecitando una risposta su un tema cruciale per la città: l’apertura a sud del Porto di Civitavecchia. “Egregio Commissario, Chi le scrive è nuovamente l’Associazione Civica Civitavecchia C’è che da oltre trent’anni è in prima fila nella difesa degli interessi dei cittadini civitavecchiesi. Il 18 settembre 2025 le abbiamo inviato una lette-

ra (che per sua memoria trova sotto riportata) nella quale, a nome dei tanti cittadini che si sono rivolti alla nostra Associazione, le chiedevamo chiarimenti in relazione ai lavori per l’apertura a sud del Porto di Civitavecchia da lei amministrato. Da allora nessun cenno di riscontro è arrivato da parte sua o dell’ADSP. Ci rendiamo perfettamente conto che i compiti di un commissario appena insediato sono gravosi ma, senza bisogno di scomodare i diritti garantiti dalla Costituzione alle Associazioni, la

manca di risposte ad un argomento così sentito in città non depone certamente a favore del rispetto e della trasparenza dovuta ai cittadini di Civitavecchia, la città che la ospita. In tutte le occasioni lei ha sempre sottolineato l’importanza di avere un rapporto di collaborazione con la città. Ci auguriamo quindi che questo ritardo sia esclusivamente dovuto agli impegni derivanti dall’incarico che le è stato appena conferito e rimaniamo in attesa di un suo sollecito cenno di riscontro”.

Roma Città Cinema, un debutto da standing ovation Arte, emozioni e grandi nomi al Salone delle Colonne

La prima edizione incanta il pubblico con cinema, moda, musica e letteratura

Premi a Simona Izzo, Antonella Ponziani e un omaggio a Massimo Troisi

La prima edizione di Roma Città Cinema, svoltasi sabato 25 ottobre presso il Salone delle Colonne, si è rivelata un grande successo, capace di coinvolgere il pubblico con emozioni intense e travolgenti. L'evento, organizzato Media Group Event di Massimo Colavito con la collaborazione dell'associazione nefer di Andrea Mastroddi e di ACS centro spettacolo con la direzione artistica di Gino Foglia, si è inserito nel programma del Festival del Cinema di Roma, affermandosi come un vero tributo all'arte in tutte le sue forme, con particolare attenzione alla cultura cinematografica, accompagnata da momenti di moda e musica. Un nuovo format culturale che ha saputo fondere eleganza e creatività nella cornice della città capitolina. La ballerina-acrobata Chiara Tedeschi ha accolto gli ospiti con una suggestiva performance sospesa, sulle musiche di Ennio Morricone, catturando da subito l'attenzione del pubblico e instaurando un dialogo emozionale tra spettacolo e spettatori. La serata è stata presentata dal brillante duo composto da Francesca Rasi (conduttrice, attrice e giornalista) e Valentina Battini (conduttrice, attrice e showgirl), che hanno accompagnato il pubblico in un affascinante viaggio tra passione e creatività, alternando con eleganza momenti solenni e culturali ad altri più glamour e musicali. Il trio Appassionante ha regalato momenti di pura magia dedicati alla lirica. Le loro voci straordinarie hanno emozionato profondamente gli spettatori con interpretazioni di brani come Nella Fantasia, Miserere e Nessun Dorma. Il primo spazio dedicato al cinema ha visto protagonisti il produttore Lorenzo Lello Carvelli e l'attrice Carolina Torres, chiamati a presentare gli ultimi lavori cinematografici: The Force e El Retrato en la Mirada. A seguire, le preziose creazioni della stilista di fama internazionale Eleonora Altamore hanno portato in scena un défilé d'arte e moda, riempiendo la sala di colori e bellezza con la presentazione della sua nuova collezione di abiti eleganti, "Diva".

Il primo premio di Roma Città Cinema è stato assegnato alla regista e sceneggiatrice Simona Izzo, che ha presentato il reel del film Francesca e Giovanni, una storia d'amore e di mafia, dedicato alla vicenda di Francesca Morvillo e Giovanni Falcone, prodotto insieme a Ricky Tognazzi. Le sue parole, toccanti e profonde, hanno



ricordato il dovere collettivo di non dimenticare chi ha dedicato la propria vita alla lotta contro la mafia. Il premio è stato consegnato dal consigliere regionale Luciano Nobili. Successivamente, il cantautore Frank Amore ha incantato il pubblico con la sua performance, esibendosi nei brani Alexanderplatz e nel suo inedito I'll Be Waiting for You. Un'interessante intervista con il look maker Sergio Tirletti ha poi svelato al pubblico curiosità e segreti del lavoro dietro le quinte. Durante la sezione dedicata al cinema horror, il regista Luigi Pastore e l'attrice Mihaela Anisoara hanno presentato il nuovo film al pubblico capitolino. Non poteva mancare un commosso tributo al grande Pippo Baudo: il figlio Alex Baudo ha ricordato con affetto il celebre conduttore, recentemente scomparso, condividendo con il pubblico aneddoti e ricordi toccanti. Un altro momento di grande fascino ha avuto come protagoniste la giovane stilista Snezhana Shandarinova e la designer di gioielli Natalia Ladatko, che hanno presentato insieme le nuove collezioni di costumi da bagno Babuska Handknit e di gioielli Monelia.

Un altro momento dedicato alla cultura, questa volta in chiave letteraria, ha visto protagonista sul palco Carlotta Ghirardini, fondatrice del Salotto Letterario Tevere. Nel suo intervento, la relatrice ha sottolineato il ruolo fondamentale della letteratura nel progresso sociale, invitando i presenti a prendere parte al prossimo appuntamento natalizio che si terrà presso il Salotto, in collaborazione con ACS. Il secondo premio Roma Città Cinema è stato dedicato all'indimenticabile Massimo Troisi. Un momento intenso, che ha omaggiato uno dei volti più amati del cinema italiano. Il regista e sceneggiatore Stefano Veneruso, nipote di Troisi, ha presentato il reel del film Backstage - Il postino, uno sguardo dentro, con immagini

inedite girate dietro le quinte. Accanto a lui, l'attore Massimo Bonetti ha presentato il trailer del loro nuovo film Gianni. Il premio è stato consegnato dall'imprenditore Fabio Sassoli, CEO di Neocodex. Il regista Dario Germani ha poi presentato al pubblico il suo nuovo film Il mondo oltre. Un altro momento dedicato alla moda maschile ha visto protagonista l'artista-artigiano Dario Vis, che ha affascinato il pubblico con la sua nuova collezione di scarpe, considerate vere e proprie opere d'arte. L'ultimo premio della serata è stato assegnato alla regista, sceneggiatrice e attrice Antonella Ponziani, che ha presentato il trailer del film L'acqua fresca, un'opera che racconta la Sicilia nella sua autenticità. Il riconoscimento è stato consegnato da Paola Toppi, rappresentante dell'associazione Nefer. L'evento ha inoltre voluto dedicare un momento speciale all'associazione Il Gabbiano di Roma, che promuove artisti con disabilità attraverso l'arte come forma di terapia e inclusione. Tra le performance più apprezzate, l'interpretazione di Roberto Falko del brano Impressioni di Settembre. Un altro spazio artistico è stato riservato alla pittu-

ra, con l'artista Francesca Ghidini (rappresentante della Farg2) che ha incantato il pubblico con i suoi dipinti, ormai riconosciuti a livello internazionale. L'ultimo momento cinematografico è stato dedicato con affetto all'attore Alvaro Vitali. Sul palco sono salite l'attrice Maria Monsè e la figlia Perla Maria Paravia, per presentare il film Natale in Sicilia e condividere ricordi e aneddoti del loro lavoro con l'indimenticabile attore. La serata si è conclusa con l'energica performance delle Over Dance, prodotto dell'associazione Media Group Event: un medley dagli anni '80 ai 2000 che ha entusiasmato il pubblico, chiudendo in un clima di festa e grande emozione questa straordinaria serata dedicata alla cultura in tutte le sue forme. Tra gli ospiti illustri della serata ricordiamo la principessa Conny Caracciolo, il prefetto Fulvio Rocco de Marinis, lo scrittore Luciano Bermazza, il regista Carlo Bianchini, l'attore Franco di Maio, la Sig.ra Maura Sofia degli Estensi, lo scrittore Nunzi Victor, e lo scrittore e manager Fininvest Silvio Gallo. L'organizzatrice Bianca Maria Lucibelli, l'imprenditore Francesco Flagella, l'attore Sirio Pozzato, il giornalista Angelo Martini, l'attrice Emilia Sak, la cantante Marcella Foranna, il cantante Giuseppe Gambi, il cantante Stefano Gagliardi, la stilista Helena Romanova, l'attrice Laura Clarissa, la miss Italia sorda Elisabetta Viaggi, la stilista brasiliana Nayra, Irene Bozzi, il regista Fabio Schifino, la cantante giloya Lua, Giuseppe Di Tommaso giornalista della vita in diretta Rai Uno, l'impresario Mauro Borsellino, il Conte Caselli Carlo Piola.

Personale di Peter Flaccus
alla Maja Arte Contemporanea

September Song

Con il titolo "September Song", giovedì 13 novembre alle ore 18.00, sarà inaugurata a Roma nella Galleria "Maja Arte Contemporanea", in Via di Monserrato 30, la terza personale



Nella foto, 'September Song'

in galleria dell'artista Peter Flaccus (Missoula, nello stato del Montana - USA, 1947), dagli anni Novanta del Novecento residente a Roma, allestita a cura di Daina Maja Titonel con testo critico di Marco Di Capua. Il titolo scelto per la mostra è quello dall'ultima opera che Flaccus ha portato a compimento nello scorso settembre che "viene ora presentata per la prima volta al pubblico: un dittico di grande intensità cromatica, «di un giallo saturo attraversato da ramificazioni verdi e punteggiato da segni», che - come osserva Di Capua - «sembra voler parlare in una lingua magica ormai perduta, nel suo splendore muto»". Per Flaccus, la pittura è un organismo vivente. «A mio avviso, un dipinto è una sorta di fenomeno naturale, come un albero, che non ha bisogno di una teoria per alzarsi in piedi e sventolare i suoi rami al vento», afferma l'artista. In questa immagine si condensa la sua visione: il quadro cresce, respira, si nutre di materia (la cera), di luce e di tempo, trasformando il gesto pittorico in un processo vitale. Realizzati a encausto - tecnica antichissima che mescola pigmenti e cera fusa - i lavori in mostra, evidenzia la curatrice, "emanano un senso di equilibrio organico fra materia e luce. Ogni superficie vibra tra trasparenza e opacità, trattenendo l'energia del gesto e restituendola come respiro. Il colore, stratificato e inciso, si fa sostanza viva, attraversata da movimenti lenti, da tensioni e rilasci che evocano fenomeni naturali: flussi d'acqua, correnti d'aria, metamorfosi vegetali o cosmiche" che, per Marco Di Capua, «[...] è come se questi quadri respirino. Nella dinamica di uno stile che si alleggerisce, questi non si mostrano più soltanto come insiemi formali, ma come accadimenti». Una pittura, dunque, che non rappresenta ma accade, in cui ogni opera conserva, in trasparenza, la memoria del proprio divenire lasciando nello sguardo la traccia di un tempo interiore, un'eco di colore che sembra continuare oltre la superficie del quadro. La mostra resta aperta fino al prossimo 10 gennaio dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato dalle ore 1.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

Roberto Rossi

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri



ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it



a cura di Davide Oliviero

C'è un momento, nel silenzio della sala, in cui la voce di una donna attraversa il tempo. Non è la voce di un personaggio inventato né quella di un fantasma letterario: è una voce che ritorna per reclamare ascolto, per restituire alla memoria ciò che la Storia aveva cancellato. Si chiama Elena Di Porto, e per tutti era "la matta di piazza Giudia". A ridarle corpo, fiato e sguardo, sul palcoscenico del Teatro Sala Umberto di Roma, è Paola Minaccioni nello spettacolo *Elena la matta*, scritto da Elisabetta Fiorito, diretto da Giancarlo Nicoletti e tratto dal libro *La matta di piazza Giudia* di Gaetano Petraglia. Paola Minaccioni, che il pubblico conosce per la sua ironia, qui sorprende con una metamorfosi totale. Abbandona ogni maschera, ogni residuo di leggerezza, per incarnare un personaggio che non è una figura, ma una ferita viva. La sua recitazione è fisica e carnale, come se le parole nascessero nel corpo prima che nella voce. Si muove nello spazio con una rabbia lucida, attraversando i registri della comicità, della pietà e dell'orgoglio senza mai perdere autenticità. Nella sua interpretazione, Elena non è una martire ma una donna: fragile e feroce, capace di ridere e bestemiare, di amare e di lottare fino alla fine. Quando la Minaccioni intona *Le Mantellate*, lo fa con un tono che non cerca il canto ma la verità: il suo timbro graffiato diventa quello di tutte le donne messe a tacere, di tutte le voci rimaste senza eco. È il cuore pulsante dello spettacolo, il punto in cui l'attrice e il personaggio si fondono fino a diventare un'unica presenza. Elena Di Porto, la donna che lei racconta, nacque nel 1912 nel ghetto di Roma. Era ebrea, povera, disobbediente. Fumava, giocava a biliardo, si separò dal marito quando una separazione era un peccato e una condanna.

Elena la matta: la voce che il silenzio non è riuscito a spegnere

Al Sala Umberto di Roma, Paola Minaccioni ridà vita a Elena Di Porto, la donna che sfidò il fascismo e la paura con l'unica arma che aveva: la verità

Non sopportava le ingiustizie e non aveva paura dei potenti. Le bastava aprire bocca per essere considerata pericolosa. Il regime fascista la dichiarò pazza, e la rinchiuso prima al manicomio di Santa Maria della Pietà, poi al confino in Basilicata, tra montagne dove la solitudine diventava un'ulteriore pena. Ma Elena non imparò mai a tacere. Ogni volta che vedeva un sopruso, reagiva. Ogni volta che la società le imponeva il silenzio, lei alzava la voce. Quando tornò a Roma nel 1943, la città era un campo di attesa. Le leggi razziali avevano già cancellato il diritto all'esistenza per migliaia di persone, ma Elena continuava a credere nella parola come atto di libertà. Venne a sapere che i tedeschi stavano preparando la retata nel ghetto, che la promessa dei cinquanta chili d'oro in cambio della salvezza era una menzogna. Corse per le strade, bussò alle porte, gridò di fuggire. Nessuno la ascoltò. Era "la matta", la visionaria, la donna da non prendere sul serio. Il 16 ottobre vide i soldati entrare, i camion caricarsi di vite, le finestre chiudersi. Vide sua sorella e i nipoti deportati. Li seguì, si dichiarò ebrea, prese in braccio un bambino e salì su uno di quei camion. Non tornò mai più. Il palcoscenico del Sala Umberto diventa così un luogo



della memoria, uno spazio sacro e terreno allo stesso tempo. La scenografia di Alessandro Chiti è essenziale, fatta di legno, stoffe, abiti sospesi: una casa che è anche cella, una piazza che è prigionia, una memoria fatta di stracci. Tutto si trasforma in base alla luce, costruita da Gerardo Buzzanca con la precisione di chi sa che il buio è parte del racconto. Le ombre non nascondono, ma svelano: disegnano la solitudine, la paura, la dignità di chi resiste. La musica di Valerio Guaraldi, eseguita insieme a Claudio Giusti, è una presenza silenziosa e necessaria. Le note diventano parole non dette, lacrime trattenute, colpi di tamburo che scandiscono il respiro della protagonista. Quando la Minaccioni canta, non interpreta una canzone: invoca una memoria collettiva. La musica

non accompagna, ma dialoga, costruendo una partitura che trasforma la scena in un corpo sonoro. Il testo di Elisabetta Fiorito evita il sentimentalismo e la retorica. La scrittura procede come una testimonianza diretta: parole che nascono da una ferita e che non vogliono essere guarite. È una lingua che mescola il romanesco e la poesia, la rabbia e la dolcezza, come se la voce di Elena parlasse ancora attraverso l'attrice. Fiorito racconta con pudore, ma anche con una lucidità che non arretra davanti al dolore. Ogni frase è un colpo di verità, ogni pausa un atto di rispetto. La regia di Giancarlo Nicoletti segue la stessa logica della precisione e dell'essenzialità. Nessuna enfasi, nessuna illustrazione superflua: solo una direzione che si mette al servizio della parola e dell'emozione. Nicoletti

costruisce un ritmo quasi respiratorio, in cui la scena alterna pieno e vuoto, grido e silenzio. Il risultato è un teatro che non vuole stupire, ma far pensare. E soprattutto, far ricordare. Il pubblico ascolta in un silenzio carico di tensione. Non è solo empatia, ma partecipazione: chi guarda diventa testimone. Quando l'ultima parola cade, il buio dura un attimo, poi l'applauso esplode, lungo e convinto. È un applauso che non celebra, ma ringrazia. Ringrazia una donna che ha avuto il coraggio di gridare mentre tutti tacevano, e un'attrice che ha saputo ridarle voce senza imitazioni, senza retorica, con un'umiltà potente. Elena la matta non è uno spettacolo commemorativo, e non è una lezione di storia. È un atto politico nel senso più umano e profondo del termine. Ricorda che la libertà di una donna, ieri come oggi, resta un gesto rivoluzionario. E che il potere, ogni potere, comincia sempre con lo stesso metodo: zittire. Zittire chi protesta, chi non si conforma, chi nomina le ingiustizie. Le parole con cui Elena fu definita — pazza, ribelle, indisciplinata — sono le stesse che ancora oggi vengono usate per addomesticare le donne scomode, le voci che disturbano l'ordine. Ma Elena non fu mai addomesticata. Il suo destino è la sintesi di un secolo: la miseria,

il fascismo, le leggi razziali, l'ospedale psichiatrico, il confino, la deportazione. Eppure, nella sua vicenda c'è anche qualcosa che non muore: una dignità irriducibile. Forse per questo Elena la matta non si limita a raccontare la fine di una donna, ma il principio di una coscienza.

Paola Minaccioni, in questa interpretazione, dà corpo a un'idea di teatro che non separa la parola dall'etica. La sua voce diventa un archivio emotivo: in ogni inflessione si sente la Roma popolare e sacra, l'ironia che convive con il dolore, la compassione che non è mai pietà. È un teatro che non consola, che non cerca applausi, ma che restituisce umanità. Ci sono spettacoli che parlano del passato e altri che lo riattivano. Questo appartiene ai secondi. Elena la matta è una macchina del tempo che non ci riporta indietro, ma ci mostra quanto del passato sopravviva ancora dentro il presente. Ogni parola pronunciata sul palco pesa come una pietra, perché il silenzio che la circonda è lo stesso di allora: quello di chi sapeva e non parlò. Alla fine resta l'impressione di aver ascoltato non un racconto, ma una confessione collettiva. È come se Elena Di Porto fosse lì, tra noi, a chiedere di non dimenticare. Non per essere celebrata, ma per essere compresa. Perché la follia, quella vera, non è aver gridato la verità, ma aver creduto alle bugie. Elena la matta ci ricorda che la memoria non è un altare ma una ferita da tenere aperta, e che la libertà comincia sempre da una voce sola, stonata, insistente, che rompe il coro del consenso. Finché esisterà qualcuno disposto ad ascoltare quella voce, la storia di Elena Di Porto continuerà a vivere. E il teatro, come accade in questo spettacolo, sarà ancora un luogo dove la giustizia si pronuncia sottovoce ma arriva dritta al cuore.

Rosencrantz e Guildenstern sono morti

"Faremo meglio la prossima volta." È la battuta che chiude *Rosencrantz and Guildenstern Are Dead*, ed è molto più di un congedo ironico. È una dichiarazione d'intenti, o forse una condanna. È il riconoscimento che l'uomo, come il teatro, è condannato a ripetere, a ricominciare da capo, a recitare ancora e ancora lo stesso copione con la speranza che stavolta — forse — andrà meglio. Da qui muove l'allestimento firmato da Alberto Rizzi, approdato al Teatro Ambra Jovinelli dopo una lunga e fortunata tournée in Italia: un lavoro preciso, essenziale, di grande onestà intellettuale, che affronta l'opera di Tom Stoppard con rispetto e intelligenza, senza volerla spiegare ma rendendola visibile, comprensibile, viva. Il testo, ormai un classico del secondo Novecento, resta un vertice del teatro dell'assurdo. Ma Stoppard — drammaturgo britannico nato a Zlín, premio Oscar per *Shakespeare in Love* — non è mai un autore ideologico: la sua è una riflessione sul senso dell'esistenza travestita

da commedia. Nel suo ribaltamento dell'Amleto, i due personaggi marginali diventano protagonisti, e in questo spostamento di sguardo si gioca l'intera metafisica del teatro. Chi guarda chi? Chi recita e chi osserva? E soprattutto: chi scrive il destino? Rizzi sceglie la via della chiarezza. Non la semplificazione, ma l'ordine. Il suo spettacolo rifiuta l'intellettualismo che spesso accompagna Stoppard, e restituisce al testo un respiro concreto, quasi artigianale. La regia non cerca effetti o attualizzazioni, ma costruisce una grammatica limpida, fatta di ritmo, silenzi e precisione. È un teatro della mente che non rinuncia al corpo, alla vitalità dell'attore, alla necessità del gioco. Sul palcoscenico, Francesco Pannofino e Francesco Acquaroli formano una coppia di sorprendente equilibrio. Due clowns metafisici, due anime in bilico tra ragione e assurdo. Pannofino dà al suo Rosencrantz la fisicità densa e concreta dell'uomo che vive senza interrogarsi troppo; Acquaroli fa di Guildenstern un pensa-

tore inquieto, lucido e smarrito. Il primo accetta, il secondo domanda. In mezzo, il vuoto del senso. Tra loro scorre un tempo sospeso, un dialogo che è più un ping pong esistenziale che una conversazione: si parlano per non restare soli, si ascoltano per paura del silenzio. E in quel silenzio — in quelle pause che Rizzi dosa con sapienza — si affaccia la vertigine della morte, l'eco di Amleto, la consapevolezza che tutto, prima o poi, finisce. Attorno ai due protagonisti si muove la piccola compagnia guidata da Paolo Sassanelli, capocomico dal carisma ironico e leggero. È lui a incarnare la dimensione del teatro dentro il teatro: un giocoliere della finzione, una figura che tiene in equilibrio il mondo e ne rivela la precarietà. Con lui, Chiara Mascalonzi attraversa più ruoli con eleganza e precisione, mentre Andrea Pannofino porta in scena un'energia più fresca, quasi ingenua, che alleggerisce la tensione filosofica del testo. La scena, ideata da Luigi Ferrigno, è un'invenzione sem-

plice e felice: un grande cubo ligneo che si apre, si piega, si trasforma in castello, nave o baracca di saltimbanchi. È il teatro stesso, nel suo essere macchina e mondo, prigionia e gioco. Tutto accade lì dentro: il possibile e l'impossibile, la verità e la finzione. L'impianto visivo rimanda alla Commedia dell'Arte, ma anche al teatro elisabettiano: un luogo aperto, mobile, dove la metamorfosi è continua. La musica di Natale Pannofino, discreta e coerente, accompagna la scena come una voce sommessa, mai invadente, capace di amplificare la sospensione del racconto. Lo spettacolo dura un'ora e venti minuti: un atto unico asciutto, calibrato, senza sbavature. I tagli operati da Rizzi non impoveriscono, anzi concentrano l'attenzione sui due protagonisti e sul loro itinerario verso la morte. L'assenza di coralità — che in Stoppard aveva una funzione centrifuga — diventa qui un gesto di rigore, una riduzione all'essenziale. La parola si fa pensiero, il ritmo si fa respiro, la scena si fa concetto.

Roma, Teatro degli Audaci: “Art”

Quel bianco che ci riguarda tutti

Ci sono opere che sembrano piccole, quasi ordinarie, e poi lentamente si rivelano come specchi in cui nessuno vorrebbe guardarsi troppo a lungo. Art di Yasmina Reza è una di queste. Tre uomini, un quadro completamente bianco e una conversazione che, da lieve discussione, si trasforma in un uragano di domande su ciò che tiene insieme le persone. La scrittrice, con la sua consueta ironia tagliente e una precisione chirurgica nel tratteggiare i sentimenti, non scrive solo una commedia: costruisce un laboratorio di umanità.

Nel nuovo allestimento diretto da Veruska Rossi, con Emiliano Coltorti, Emanuele Natalizi e Federico Campaiola, Art torna sulle scene italiane con un linguaggio pulito, essenziale, fatto di ritmo e silenzio. Lo spazio scenico è un interno borghese ridotto all'osso, un luogo senza tempo dove tutto è bianco: le pareti, il pavimento, persino la luce. Un non-luogo che diventa metafora di ciò che resta quando si spogliano i rapporti dalle convenzioni, dai rituali, dalle parole superflue. È lì, dentro quel vuoto, che il conflitto tra i tre amici esplode.

Uno di loro ha comprato un quadro bianco, un'opera d'arte contemporanea pagata una cifra spropositata. Gli altri due non riescono a capire come si possa amare qualcosa che, a loro occhi, non è nulla. Da questo nulla parte un duello che non riguarda più l'arte, ma la loro stessa amicizia. Chi è davvero moderno? Chi ha ragione? E, soprattutto, chi ama di più l'altro? La commedia diventa un processo, un interrogatorio, una resa dei conti. Il quadro è solo il pretesto. In realtà, i tre parlano del proprio bisogno di sentirsi riconosciuti, del dolore di essere giudicati, del peso delle aspettative reciproche. Rossi, con la sua regia sobria e precisa, lascia che le parole respirino, che i silenzi si dilatino fino a diventare parte del discorso. La scena è tutta bianca, ma non è mai vuota. È uno spazio di ascolto, un campo di tensione dove la luce muta a seconda dei sentimenti. Non c'è un'azione visibile, eppure ogni gesto è carico di senso. I personaggi, quasi sempre fermi, si muovono attraverso lo sguardo e la parola, come se fossero intrappolati in una partita a scacchi che nessuno può vincere davvero.

Emiliano Coltorti, Emanuele Natalizi e Federico Campaiola si dividono la scena con rigore e naturalezza. Non interpretano archetipi, ma uomini

comuni, fragili, a volte ridicoli, a volte commoventi. Il loro dialogo è serrato, ma mai gridato. C'è una misura che non è freddezza, ma rispetto per il testo, per la sua intelligenza, per quella verità sottile che non ha bisogno di enfasi per arrivare al cuore. Uno di loro difende il quadro con ostinazione, come se in quella tela vuota fosse in gioco la sua identità. Un altro lo deride, incapace di accettare che qualcosa sfugga al suo controllo. Il terzo, più incerto e confuso, cerca di mantenere la pace, ma la sua stessa neutralità diventa un tradimento. In mezzo a



loro, il bianco del quadro osserva e riflette tutto.

Reza ha la capacità rara di trasformare il comico in una forma di pietà. Le battute fanno ridere, ma non c'è leggerezza: ogni risata arriva come un riflesso involontario davanti a qualcosa che fa male. Si ride del disagio, del non saper più comunicare, del bisogno disperato di essere nel giusto. La sua scrittura è un bisturi: taglia, ma senza crudeltà. Il pubblico sente che quelle parole, in fondo, parlano di sé. Chi non ha mai difeso un'idea solo per non sentirsi sbagliato? Chi non ha mai cercato di essere neutrale e si è ritrovato invece accusato di indifferenza?

La regia di Rossi accentua questo senso di specchio. Tutto è misurato, ma vibra di una tensione sotterranea. L'assenza di oggetti scenici obbliga lo spettatore



l'un l'altro. Il bianco che li divide è lo stesso che li unisce: uno spazio di possibilità, ma anche di separazione.

Il ritmo cresce lentamente, come in una partitura musicale. L'ironia cede il passo alla ferocia, e la ferocia, a tratti, sfocia nella tenerezza. Si arriva al punto in cui le parole non bastano più. È lì che accade qualcosa di piccolo e straordinario: uno dei personaggi prende un pennarello immaginario e disegna un segno su quella superficie intoccabile. È un atto di ribellione, ma anche di affetto. È il tentativo di rompere il silenzio, di ricominciare. Quella



a concentrarsi sui corpi, sulle inflessioni, sui respiri. Ogni pausa diventa eloquente, ogni movimento una confessione. Quando i tre amici parlano del quadro, in realtà si stanno guardando

linea, tracciata nel nulla, è l'unico gesto di libertà possibile.

In questo momento, Art rivela la sua natura più profonda: non è una commedia sull'arte, ma sulla sopravviven-

za dei legami. Il quadro bianco è la vita stessa, che ciascuno riempie come può, con la propria idea di senso. Ciò che spaventa non è l'opera, ma il vuoto che ci restituisce. E allora la domanda che percorre tutto lo spettacolo — “In quella tela bianca, io cosa ci vedo?” — non riguarda più l'estetica, ma l'esistenza. I tre attori restituiscono con grande precisione la geometria dei sentimenti che Reza ha costruito. Non c'è mai un momento superfluo. Tutto serve a disegnare una mappa dell'animo umano, dove ironia e dolore si confondono. L'interpretazione è asciutta, lucida, ma non distante. C'è empatia, c'è calore, c'è la fatica di stare dentro a una relazione che si sfalda mentre la si vive. L'amicizia, in questa commedia, non è un valore da celebrare, ma una condizione da interrogare.

L'allestimento di Veruska Rossi non tradisce mai il testo. Ne esalta invece la precisione e la sobrietà. Il bianco della scena è insieme neutro e inquietante: è la luce di un laboratorio, ma anche quella di un altare. Le luci cambiano impercettibilmente, come se seguissero i battiti dei personaggi. Quando la discussione si fa più aspra, la luce si fa fredda, quasi tagliente; quando torna un barlume di complicità, diventa più morbida, più umana. È una regia che ascolta, che non sovrappone un'idea, ma la accompagna.

Alla fine, resta un silenzio denso, non pacificato. Non c'è una morale, non c'è un perdono. C'è solo la consapevolezza che l'amicizia, come l'arte, è un rischio continuo: si fonda sull'interpretazione, sull'errore, sulla possibilità di non capirsi. L'opera di Reza ci ricorda che ogni legame, anche il più solido, contiene la sua fine in potenza. Eppure, proprio in questo rischio, sta la sua verità.

Quando il pubblico applaude, lo fa con una gratitudine che non è solo estetica. Art non insegna, non predica, ma mostra. Mostra la fatica del dialogo, la bellezza dell'ambiguità, il coraggio di guardarsi davvero. È una commedia che vive di sfumature, di dettagli, di piccole imperfezioni. E come il quadro che la ispira, è bianca solo in apparenza: dentro, nasconde tutti i colori.

Uscendo dal teatro, si resta sospesi in una domanda che non ha risposta: in quella tela bianca che è la vita, cosa vedo io? Forse tutto, forse niente. Ma nel tentativo di vederci qualcosa, nell'ostinazione di continuare a guardare, sta il senso profondo del teatro — e, forse, dell'esistere.

Il gioco dell'assurdo e il peso del destino nel teatro di Alberto Rizzi

Eppure, dentro questa chiarezza si nasconde un'ombra. Rosencrantz e Guildenstern è un testo che ride della nostra ignoranza: due uomini cercano di capire dove stanno, ma non sanno neppure chi sono. “Siamo stati convocati da un messaggero che ha detto il nostro nome”, dice uno di loro. Ma il nome, come in ogni tragedia, è anche la condanna. L'identità si confonde, le maschere si scambiano, il mondo diventa una farsa che sfugge di mano ai suoi attori.

Quando il capocomico, nel finale, annuncia che i due sono morti, nessuno si stupisce. Era scritto fin dall'inizio, e tutti lo sapevano. L'assurdo, diceva Camus, non è ciò che non si capisce: è ciò che si comprende troppo tardi. Rizzi riesce a tenere insieme la leggerezza e la profondità. Non fa filosofia, ma lascia che la filosofia trapeli dai corpi e dalle parole. Non cerca il simbolo, ma l'esperienza. Ogni gesto, ogni pausa è una domanda che resta sospesa. In certi momenti si avverte un'eco lontana di Beckett, in altri di Heidegger o persino di Pirandello. Ma

il suo teatro non è citazione: è una traduzione scenica di idee, una messa in moto del pensiero attraverso la forma.

La comicità, in questo contesto, diventa una forma di difesa. Ridere per non cadere. Ridere per respirare. Quando la moneta lanciata da Rosencrantz cade sempre sullo stesso lato, la battuta si trasforma in simbolo: il destino è truccato, e nessuno può cambiare la regola del gioco. Stoppard, come un moralista dissimulato, ci ricorda che la libertà umana è forse soltanto un'illusione cortese.

Eppure, anche dentro l'illusione, il teatro trova la sua verità. L'arte non salva, ma rivela. Ci mostra le crepe, le contraddizioni, le piccole dignità quotidiane dell'essere umano.

È qui che Rizzi firma il suo gesto più interessante: non riduce Rosencrantz e Guildenstern a una lezione di filosofia, ma lo riporta al suo cuore comico. Fa della risata una forma di conoscenza, e della malinconia una forma

di lucidità. Il suo è un teatro dell'onestà, dove non si finge di sapere: si tenta, si prova, si sbaglia.

E allora quella frase finale — “Faremo meglio la prossima volta” — suona come un atto di fede. Non nella perfezione, ma nella possibilità stessa del teatro.

Si esce dallo spettacolo con la sensazione di aver assistito a qualcosa di raro: non un capolavoro inattaccabile, ma un lavoro coerente, nitido, che restituisce al teatro la sua funzione più vera — quella di interrogare la vita. Si ride, si pensa, si guarda se stessi riflessi in due figure goffe e magnificamente umane, che non sanno dove vanno ma continuano a camminare.

E mentre la luce si spegne sul cubo ligneo di Ferrigno, resta sospesa un'eco: quella di una domanda senza risposta. Forse il teatro serve a questo: a fare domande che nessuno può risolvere. E in quel momento, nel silenzio che segue l'ultima battuta, si avverte che sì, Rosencrantz e Guildenstern sono morti, ma il teatro — almeno per un'ora e venti — è vivo più che mai.



"Too Late To Be Cool", il nuovo album di Bernie Leadon

L'ex chitarrista degli Eagles ha contribuito ad alcuni dei più grandi successi della band americana. Questo lavoro esce a 21 anni di distanza dal precedente disco

Bernie Leadon, il polistrumentista membro fondatore degli Eagles, ha pubblicato in questo mese il suo primo album solista dopo 21 anni. Intitolato "Too Late To Be Cool". Si tratta del terzo lavoro solista nella carriera dell'artista e il primo dopo "Mirror" del 2004. Il lavoro del chitarrista e compositore americano con gli Eagles ha contribuito a plasmare il caratteristico mix di rock, folk e country della band che avrebbe dominato gli anni '70 e oltre. Nato a Minneapolis nel luglio 1947 e cresciuto a Gainesville, in Florida, Leadon era profondamente coinvolto nella scena folk e country-rock della California meridionale prima degli Eagles. Ha suonato nei Flying Burrito Brothers insieme a Gram Parsons e Michael Clarke, ed è anche apparso con Dillard & Clark, uno dei grandi gruppi di fusion bluegrass-country della fine degli anni '60. All'inizio degli anni '70 era già considerato uno dei migliori suonatori di banjo, chitarra e mandolino di Los Angeles. Quando Glenn Frey, Don Henley e Randy Meisner furono reclutati da Linda Ronstadt per accompagnarla nel 1971, Leadon fu l'ultimo tassello aggiunto a quella che sarebbe diven-



tata la band degli Eagles. La sua maestria nel suonare il banjo, la pedal steel guitar e la chitarra, insieme alla sua dolce voce da tenore, conferirono alla band agli esordi un vantaggio distintivo. Leadon ha partecipato ai primi quattro album degli Eagles: l'esordio "Eagles" (1972), "Desperado" (1973), "On the Border" (1974) e "One of These Nights" (1975). Il suo contributo alla composizione dei brani è stato significativo. Ha co-scritto diverse canzoni, tra cui "Witchy Woman" (con Don Henley), uno dei primi successi della band nella Top 10, oltre a "Bitter Creek" (da "Desperado") e "My Man" (da "On the Border", un sentito omaggio

al suo amico Gram Parsons. Ha anche co-scritto "Journey of the Sorcerer", un brano strumentale tratto da "One of These Nights", che in seguito è diventato famoso come tema di "The Hitchhiker's Guide to the Galaxy". Dal punto di vista vocale, Leadon aggiungeva spesso armonie, ma era anche voce solista in "Train Leaves Here This Morning", "Bitter Creek" e "My Man". La sua sensibilità country ha mantenuto il gruppo con i piedi per terra durante i primi anni, prima che Don Felder e Joe Walsh lo orientassero verso un sound più rock. Nel 1975 gli Eagles si stavano trasformando in una rock band più orientata alle arene, abbandonando gran parte

della loro identità country. Leadon, che preferiva gli strumenti acustici e il songwriting tradizionale, era sempre più frustrato dalla nuova direzione intrapresa dalla band, nonché dalle pressioni dovute alla celebrità e dai tour estenuanti. Il punto di rottura arrivò durante le sessioni di registrazione di "One of These Nights" e dopo un acceso litigio con Glenn Frey alla fine del 1975 lasciò il gruppo dopo 4 album con il gruppo. La sua partenza aprì le porte a Joe Walsh, che avrebbe contribuito a definire l'era di successo degli Eagles con "Hotel California". Dopo aver lasciato gli Eagles, Leadon ha continuato la sua carriera musicale su scala minore. Fu solo nel 2004 che Leadon tornò con il suo secondo album solista, "Mirror". Il progetto, pubblicato in modo indipendente, presentava un mix di folk, bluegrass e rock, dimostrando che il suo talento non era affatto diminuito, con il rimanere attivo nel mentre come musicista di sessione, suonando con artisti come Emmylou Harris, Alabama e Randy Newman. La sua abilità con gli strumenti a corda lo rese sempre molto richiesto. Nel 2013, Leadon fece un ritorno a sorpresa negli Eagles quan-

do si unì a Henley, Frey, Walsh, Timothy B. Schmit e Felder per il tour mondiale History of the Eagles. I fan lo accolsero con standing ovation mentre riprendeva le sue parti in classici dei primi anni come "Peaceful Easy Feeling". Sebbene non sia rientrato nella band come membro permanente, la presenza di Leadon sul palco ha ricordato le radici country rock degli Eagles e il ruolo cruciale che ha svolto nel plasmare il loro sound. La sua ultima apparizione con la band è avvenuta prima della morte del chitarrista Glenn Frey a gennaio del 2016, che ha di fatto posto fine alla formazione originale degli Eagles. "Too Late to Be Cool" (11 tracce di inediti) arriva così non solo più di vent'anni dopo "Mirror" ma quasi cinquant'anni dopo che Leadon ha lasciato gli Eagles. Leadon oggi 78enne ha affermato che il disco è un equilibrio tra riflessione e spensieratezza, un omaggio ai suoi decenni nella musica senza cadere nella nostalgia. Per i fan che hanno seguito il suo percorso dai Burrito Brothers agli Eagles, l'uscita rappresenta sia una continuazione che una riscoperta.

D.A.

Libri: Premio Roma International 2026

Aperte le iscrizioni alla terza edizione del premio letterario

È ufficialmente aperto il bando di partecipazione per la terza edizione del Premio Roma International 2026, concorso letterario che si prefigge di scoprire nuovi talenti e celebrare gli autori già affermati. Quest'anno il premio si rinnova nella sua missione di stimolare la creazione artistica ispirata dalla bellezza e dall'energia unica della Capitale, la città Eterna, simbolo di cultura e arte universale. Le iscrizioni sono aperte a tutti gli autori di opere inedite e già pubblicate nelle categorie di narrativa, romanzo, saggistica e poesia. La scadenza per l'invio delle candidature è fissata al 1° dicembre 2025. Le opere selezionate verranno giudicate da una giuria di esperti di settore, con la premiazione che avrà luogo durante una cerimonia esclusiva. Sabato 7 marzo 2026, il Premio Roma International raggiungerà il suo momento culminante con la cerimonia di premiazione, che si terrà presso lo storico Teatro Ghione di Roma, cornice ideale per una serata all'insegna dell'arte, della cultura e della bellezza. L'evento promette di essere un'occasione straordinaria per celebrare la letteratura e l'eccellenza artistica, riunendo autori, editori, e personalità del mondo della cultura.

Nato per promuovere l'arte letteraria e le nuove voci, il Premio Roma International si distingue per l'alta qualità delle opere che ha accolto nelle edizioni precedenti. Ogni anno, il concorso attira un pubblico internazionale e professionisti del settore, creando un'occasione unica per gli autori di entrare in contatto con il mondo dell'editoria. Le opere in concorso saranno esaminate da una giuria composta da critici letterari, scrittori, giornalisti, accademici e rappresentanti delle principali case editrici italiane e internazionali. Le categorie premiate spaziano dalla narrativa alla saggistica, dalla poesia alla letteratura per ragazzi, con un'attenzione speciale alle opere che meglio incarnano il valore della cultura e della bellezza, temi cari alla città di Roma. Il Premio Roma International è una delle manifestazioni più attese del panorama letterario. La cerimonia di premiazione vedrà la partecipazione di ospiti d'eccezione provenienti dai mondi del giornalismo, del cinema, della musica e della televisione, che arricchiranno la serata con la loro presenza e il loro contributo artistico. Non mancheranno inoltre rappresentanti delle case editrici più prestigiose a livello nazionale



e internazionale, a conferma dell'importanza del premio nel contesto editoriale globale. Gli autori interessati a partecipare al Premio Roma International 2026 dovranno inviare le loro opere entro la scadenza del 1° dicembre 2025 seguendo le modalità indicate nel bando ufficiale. Le opere devono essere inviate in formato digitale, accompagnate dal modulo di iscrizione disponibile sul sito ufficiale del premio. Per maggiori informazioni e iscrizioni www.premioromainternational.com / info@premieromainternational.com

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT
pubblicità

www.spotpubblicita.it

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

[ShabbyChic_hair](https://www.instagram.com/ShabbyChic_hair)

Specializzati in onde GHD

Comicità e impegno sociale nell'appuntamento del 4 dicembre in Via Tortona 7 a Roma

"Tutto è possibile" al Nuovo Teatro Orione



Ridere fa bene e serve a far del bene, questo è lo scopo di "Tutto è possibile" lo spettacolo che unisce comicità e impegno sociale, per la raccolta fondi a favore della Parrocchia di Ognissanti, che andrà in scena il prossimo giovedì 4 dicembre alle ore 21.00, al Nuovo Teatro Orione, a Via Tortona, nel quartiere Appio-Latino della capitale. Uno spettacolo brillante, dove la comicità la farà da padrona di e con Carla Carfagna e Caterina Boccardi, la regia di Grazia Rita Visconti e la travolgente partecipazione straordinaria di uno dei volti più noti della comicità romana: Maurizio Battista. Tutto è possibile è

la storia dell'aspirante regista Chiara (interpretata da Caterina Boccardi) e dell'aspirante sceneggiatrice Silvia (interpretata da Carla Carfagna), con una passione travolgente per il cinema. Cresciute guardando film che le hanno ispirate a raccontare storie e che hanno un sogno comune: realizzare un film indipendente che tocchi il cuore delle persone. Le due donne, amiche da sempre, vivono a Roma, dove tutti sembrano aver rinunciato ai propri sogni. Ma loro non si arrendono! Iniziano così a scrivere la sceneggiatura del loro film. Man mano che il progetto prende forma, Silvia e Chiara affrontano numerose sfide

e tante problematiche: finanziamenti inesistenti, location che saltano all'ultimo minuto, attori che si ritirano e momenti di puro sconforto. Ma è proprio nei momenti più bui che le due donne scoprono la vera essenza del cinema: la capacità di unire le persone, di farle ridere, piangere e riflettere. Il film diventa una metafora della loro vita: ogni scena è una vittoria, ogni errore un'opportunità per imparare. E mentre il sogno sembra sempre più lontano, Silvia e Chiara si rendono conto che il vero film non è solo quello che stanno realizzando, ma il percorso che stanno facendo insieme, le persone che

stanno incontrando e le esperienze che stanno vivendo. "Tutto è possibile" vuole essere un omaggio a tutti coloro che, nonostante le difficoltà, continuano a credere nei propri sogni e a lottare per realizzarli. È una storia di passione, amicizia e determinazione, che dimostra come il cinema possa essere non solo un mezzo di intrattenimento, ma anche un modo per raccontare storie che toccano il cuore delle persone. Guest star della serata Luigi Fontana, cantautore, arrangiatore e scrittore, figlio dell'indimenticabile ed ultra celebre cantante e compositore italiano Jimmy Fontana. L'intero incas-

so della serata sarà devoluto alla Casa di Accoglienza e alle attività caritative della Parrocchia Ognissanti. Un evento che unirà il valore della comicità con l'impegno per il sociale, dove la risata diventerà il filo conduttore della solidarietà a favore di una realtà che accoglie tante persone bisognose nella casa di accoglienza e nel centro di ascolto ma anche tanti giovani in un oratorio sempre aperto a ragazzi e famiglie.

Oggi in TV sabato 8 novembre



06:00 - RaiNews
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:20 - Tg1 Dialogo
08:35 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:30 - TG1 LIS
09:33 - Unomattina in famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Linea Verde Marche
12:00 - Linea Verde Start
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Bar Centrale
15:00 - Passaggio a Nord Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - Tg1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Ciao Maschio
18:40 - L'Eredità
20:00 - Tg1
20:35 - Affari tuoi
21:25 - Ballando con le Stelle
23:55 - Tg1
23:59 - Ballando con le Stelle
01:30 - Che tempo fa
01:35 - Ballando con le Stelle
02:40 - Sottovoce
04:15 - Techetechetè
05:15 - A Sua immagine



06:25 - La Grande Vallata
07:15 - Il confronto
07:45 - Punti di vista
08:15 - Radio2 Social Club
09:40 - Il trono del Gusto
10:10 - Quasar
10:55 - Meteo 2
11:00 - Tg Sport
11:15 - Saeculum
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Playlist
15:30 - Storie al bivio Weekend
17:00 - Top - Tutto quanto fa tendenza
17:50 - Gli imperdibili
17:55 - TG2 LIS
17:58 - Meteo 2
18:00 - Tg Sport
18:05 - Dribbling
19:00 - N.C.I.S. Los Angeles
19:45 - N.C.I.S. Los Angeles
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - S.W.A.T.
22:07 - S.W.A.T.
23:00 - Il Sabato al 90°
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:48 - Meteo 2
00:55 - TG2 Mizar
01:20 - TG2 Cinematinée
01:25 - TG2 Achab Libri
01:30 - TG2 Dossier
02:20 - Appuntamento al cinema
02:25 - RaiNews



08:00 - Mi manda Rai Tre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Parlamento Punto Europa
10:40 - TGR Amici Animali
10:55 - TGR Mezzogiorno Italia
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - Tg3
12:22 - Tg3 Persone
12:25 - TGR Il Settimanale
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Bell - Italia
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione Meteo
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:45 - Report
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - La Confessione
21:25 - Cento e oltre. Puccini e noi
23:05 - O anche no
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Tg3 Agenda Del Mondo
00:30 - Meteo 3
00:35 - Green Border
02:55 - Appuntamento al cinema
03:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
03:15 - La palla n° 13
04:00 - Documentario
04:10 - Kill it and leave this town



06:01 - 4 Di Sera
06:58 - La Promessa - 526 Parte 2
07:35 - Terra Amara - 36
08:39 - Terra Amara - Bitter Lands I, 37
09:47 - My Home My Destiny - My Home My Destiny II, 116
10:44 - Harry Wild - La Signora Del Delitto - Il Pensionamento
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:25 - La Signora In Giallo - Trecento Anni, Ma Non Li Dimostra - li Parte/Vodka Col Morto
13:57 - Lo Sportello Di Forum
15:34 - Freedom Pills
15:45 - Quella Sporca Dozzina - 1 Parte
17:26 - Tgcom24 Breaking News
17:34 - Meteo.It
17:36 - Quella Sporca Dozzina - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:41 - La Promessa - 527 Parte 1 - 1atv
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:33 - The Bourne Identity - 1 Parte
22:51 - Tgcom24 Breaking News
22:58 - Meteo.It
22:59 - The Bourne Identity - 2 Parte
23:53 - Spy Game - 1 Parte
01:21 - Tgcom24 Breaking News
01:29 - Meteo.It
01:30 - Spy Game - 2 Parte
02:16 - Movie Trailer
02:18 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:36 - Ieri E Oggi In Tv Special - Superazzurro 1985
05:09 - Crema, Cioccolato E Pa... Prika



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:44 - Meteo.It
08:50 - X- Style
09:26 - Super Partes
10:18 - Melaverde - Le Storie
11:00 - Forum
12:58 - Tg5
13:31 - Grande Fratello - Pillole
13:45 - Beautiful - 9227 - 1atv
14:30 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Verissimo
18:45 - Avanti Un Altro - Story
19:35 - Tg5 Anticipazione
19:36 - Avanti Un Altro - Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:01 - Tg5
20:34 - Meteo.It
20:40 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Tu Si Que Vales
00:20 - Speciale Tg5
01:21 - Tg5 - Notte
02:00 - Meteo.It
02:06 - Il Tredicesimo Apostolo 2 - La Rivelazione - Tra La Vita E La Morte/ Casa Del Diavolo
02:55 - Ciak Speciale - La Vita Va Così
03:42 - Una Vita
05:08 - Distretto Di Polizia - Un Giorno Perfetto - I Parte



07:08 - The Tom & Jerry Show
07:48 - Scooby-Doo!
08:35 - The Middle
10:04 - The Big Bang Theory
11:26 - Due Uomini E 1/2
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset
13:46 - Drive Up
14:17 - Sfida Impossibile
14:55 - Dr. House - Medical Division
16:40 - Cold Case-Delitti Irrisolti
18:21 - Studio Aperto Live
18:24 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:31 - C.S.I. Miami
20:28 - Ncis - Unità Anticrimine
21:20 - Percy Jackson E Gli Dei Dell'olimpico: Il Mare Dei Mostri - 1 Parte
22:41 - Tgcom24 Breaking News
22:47 - Meteo.It
22:48 - Percy Jackson E Gli Dei Dell'olimpico: Il Mare Dei Mostri - 2 Parte
23:25 - It - Capitolo 2 - 1 Parte
00:47 - Tgcom24 Breaking News
00:50 - Meteo.It
00:52 - It - Capitolo 2 - 2 Parte
02:29 - Studio Aperto - La Giornata
02:39 - Sport Mediaset - La Giornata
02:59 - E-Planet
03:24 - Mega Trasporti
04:52 - Wild Fighters - Nati Per Combattere - La Lotta Per La Vita
05:43 - Primo Indiziato: La Terra!

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO
A**
DI NOTTE

**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 20.30**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.30**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 21.30**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

